



IL GIORNALE DI

Coreglia Antelminelli

Edizione Speciale Coreglia Terra di Presepi

Anno XI - n.43 Dicembre 2014 - Aut. Trib. di Lucca n. 798 del 07/04/2004

Contiene allegato "Gli speciali della Memoria" Calendario 2015

Direttore Responsabile: Giorgio Daniele - Stampa: Tipografia Francesconi, Lucca

A cento anni dalla Grande Guerra

Il Comune di Coreglia dedica il Concorso di Scultura
edizione 2015 alla memoria dei propri caduti

**“Nel centenario della prima guerra mondiale...
realizziamo un'opera di pace per tutti gli uomini...”**

Con il 2015, in Italia avranno luogo molte iniziative volte a ricordare fatti, storie, personaggi ed eventi politici che sfociarono nel primo conflitto mondiale.

Il nostro Comune, ed in particolare il Museo Civico della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione "G. Lera", non poteva mancare di onorare questa ricorrenza storica portando un significativo contributo, alla memoria dei propri caduti ed alla promozione della pace, attraverso l'annuale Concorso di Scultura.

L'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'ufficio cultura ha adottato e pubblicato il relativo Bando, promuovendo l'iniziativa ai massimi livelli.

Il concorso, si ricorda, è aperto a tutte le Scuole artistiche presenti sul territorio nazionale.

Possiamo considerarlo un appuntamento importante e qualificante sia per la pregevole fattura delle opere partecipanti sia per la freschezza ed originalità di forme ed idee che i giovani scultori hanno saputo esprimere in tutte le precedenti edizioni.

Questa iniziativa, precisa il sindaco Valerio Amadei, segue quella appena realizzata in occasione del 70° anniversario della Liberazione, di cui facciamo un ampio resoconto nelle pagine centrali di questo numero. Crediamo fermamente in questo genere di iniziative volte in particolar modo ai giovani, che spesso, troppo spesso, non hanno consapevolezza della recente storia passata e soprattutto perché crescano con l'ideale della pace, bene prezioso che purtroppo anche ai nostri giorni, in molte parti del mondo, è calpestato e disprezzato.

Come potete leggere dalla lapide posta nell'atrio del Palazzo Comunale



e qui riportata, ben 79 giovani, soldati e ufficiali di questo comune, hanno sacrificato la propria vita per la patria, la libertà e per affermare il concetto di unità nazionale.

Un alto contributo di sangue che questo Comune ha versato per la causa che ci accingiamo a ricordare.

Non vogliamo assolutamente essere o apparire retorici, ma siamo fermamente convinti che la pace si costruisca giorno per giorno e che la memoria collettiva del sacrificio dei nostri cari non risulti vana.

Come detto, al bando di concorso possono partecipare tutti gli scultori-alunni delle scuole artistiche (licei artistici ed istituti d'arte) d'Italia.

L'adesione è gratuita, l'opera dovrà essere realizzata in terracotta, potrà essere smaltata, dipinta, patinata o allo

stato naturale ed avere le dimensioni massime di cm.30x30x40(altezza).

Per maggiori informazioni e per partecipare è possibile scaricare il bando e la relativa scheda di adesione sul sito comunale www.comune.coreglia.lu.it oppure rivolgendosi direttamente all'Ufficio Cultura info@comune.coreglia.lu.it tel.058378152.

Ad impreziosire tale Concorso è la partecipazione come presidente della Commissione esaminatrice dello scultore di fama internazionale Franco Pegonzi.

La premiazione è prevista a Coreglia il prossimo 30 maggio, seguirà la mostra delle opere.

**Il Direttore
Giorgio Daniele**



SPAZIO AUTOGESTITO DAI GRUPPI CONSILIARI



Vale più un gesto che mille parole: un grazie a "Aria Fresca"

Mentre il Giornale è già in stampa arriva in redazione una notizia che credo valga più di mille parole e pertanto ho deciso di dedicare questo spazio riservato al Gruppo di Maggioranza, facendo sicuramente un torto al Capo Gruppo, che sono sicuro mi scuserà, ad un gesto che ha fatto felici i bambini e le insegnanti della scuola Primaria di Piano di Coreglia. Dopo il furto avvenuto all'interno di questa Scuola nel ponte dei Santi, l'Associazione Culturale Aria Fresca '09 si è subito messa in moto per poter rimediare al torto subito dagli alunni della scuola e dalle loro maestre e, nella mattinata di lunedì 10 novembre, alcuni membri del gruppo hanno consegnato 2 computer portatili ai bambini festosi, che in cambio hanno donato sorrisi, canzoni e poesie. Alla mia presenza, del Consigliere e Capo gruppo Stefano Reali e delle maestre i bambini riuniti all'ingresso della scuola hanno ringraziato l'associazione per la donazione, frutto delle feste organizzate durante l'anno da questo gruppo di giovani genitori sempre pronti a darsi da fare per il bene della comunità. L'Associazione dalle pagine di questo giornale vuol ringraziare le maestre e gli alunni per la magnifica accoglienza, ed io come Sindaco ringrazio tutte le persone che fanno beneficenza. A pagina 14 Troverete un altro ringraziamento da parte della dirigente scolastica,

per un gesto analogo che alcune associazioni di Ghivizzano hanno fatto a favore degli alunni della scuola media. Come vedete di fronte a tanta malvagità perpetrata a danno dei nostri ragazzi, il bene prevale sul male, ed un gesto veramente vale più di mille parole

Grazie
Il Sindaco
(valerio Amadei)



Gruppo Consiliare di Minoranza PROGETTO COMUNE

Cari Concittadini,
in questo periodo è solito fare delle considerazioni in merito all'anno trascorso e dei progetti per quello che verrà. Anche da un punto di vista politico sta per giungere al termine il mandato dell'attuale amministrazione comunale e la prossima primavera saremo chiamati al voto. Allora vorrei esprimere qualche riflessione su quanto accaduto in questi anni: anni difficili da un punto di vista economico che hanno messo a dura prova anche questo Comune nello svolgimento dei propri compiti. Personalmente ho avuto diversi ruoli, da capogruppo di opposizione a Presidente del Consiglio Comunale, passando, per l'Unione dei Comuni della Mediavalle in qualità di Consigliere, che mi hanno fatto ancor più consapevole di quanto sia importante il ruolo di ogni singolo eletto, poiché il mandato che gli elettori mi hanno conferito debba essere al loro servizio per contribuire a migliorare la qualità della vita della nostra comunità; difatti il gruppo consiliare che rappresento, in più occasioni ha garantito il numero legale per il regolare svolgimento dei consigli; ha permesso di fatto di rendere eseguibili le scelte dell'Amministrazione, anche se in diverse circostanze il nostro voto è stato contrario. Abbiamo deciso di mettere da parte la contrapposizione politica per tutelare i nostri cittadini. Una scelta ponderata che rifarei proprio per il senso civico e di responsabilità che credo sia necessario nel Comune di Coreglia e in una situazione generale delicata come quella attuale. Per questo motivo, mi auguro sia come Consigliere, ma ancor più da residente di questo comune che chi sarà chiamato ad amministrare nei prossimi anni sia ancor più capace ed incisivo per affrontare i vari problemi, in particolar modo quelli inerenti alle tasse di competenza territoriale, al fine di garantire a tutti noi maggiori servizi e minori costi. Con questo spirito speranzoso di un futuro migliore per la nostra comunità, a nome di tutto il Gruppo "Progetto Comune", auguro un sereno Santo Natale ed un nuovo anno ricco di soddisfazioni personali per ognuno.

Massimo Bigiarini

L'intervento del Gruppo UDC non è pervenuto.



LA FOTO D'EPOCA



Gli spensierati anni '50

Fedeli all'appuntamento con l'archivio curato dall'amico Eugenio Agostini, che ha catalogato migliaia di pellicole relative al nostro territorio, vi proponiamo questa bella immagine scattata da Tarquinio Rossi che, riportandoci agli anni '50, ci trasmette allegria, spensieratezza ed ottimismo di cui avvertiamo nella gioventù di oggi un gran bisogno. Siamo a Ghivizzano nel viale che conduce alla stazione ferroviaria. Attorno alla mitica Balilla si riconoscono da sinistra: Puccini Rosina, Giuntini Morena, Damiani Aurora, Giuntini Bona, Berni Alfredina e Franceschini Alma.

G.D.



IL GIORNALE DI COREGLIA ANTELMINELLI
Anno XI - n.43 Dicembre 2014

Redazione, Direzione e Amministrazione
C/O Comune di Coreglia Antelminelli
Piazza Antelminelli n.8 - 55025
Coreglia Antelminelli (LU)
ilgiornaledicoreglia@comune.coreglia.lu.it
www.comune.coreglia.lu.it

Direttore Responsabile
GIORGIO DANIELE

Autorizzazione Tribunale di Lucca
N.798 del 07.04.2004

Stampa
Tipografia Francesconi

COMITATO DI REDAZIONE
Direttore Ilaria Pellegrini

Ufficio Stampa Comunale
Giorgio Daniele, Ilaria Pellegrini,
Maria Pia Berlingacci, Francesca Giulianetti

Collaborazione Grafica
Niccola Barsotti

Hanno collaborato a questo numero:
Flavio Berlingacci, Elisa Guidotti, Massimo Casci,
Francesca Giulianetti, Laurence Wilde, Cinzia Troili,
Maria Pia Berlingacci, Ilaria Pellegrini, Giorgio
Daniele, Claudia Gonnella, Silvia Intaschi, Stefano
Reali, Alberto Bambi, Don Nando Ottaviani, Gian
Gabriele Benedetti, Nicola Bellanova, Giovannetti
Lido & C., David Tonarelli, Elisa Guidotti, Enzo
Togneri, Manuela Vetrano, Nazareno Giusti, Guido
Paoli, Enrica Gatti, Elio Cuneo, Sonia Ercolini,
Claudia Gonnella, Giovanna Duranti.

Segreteria
Claudia Gonnella

Foto e CED
Italo Agostini

chiuso per la stampa il 10 novembre 2014

TANTI AUGURI

Fiori d'arancio per Silvia e Alessio



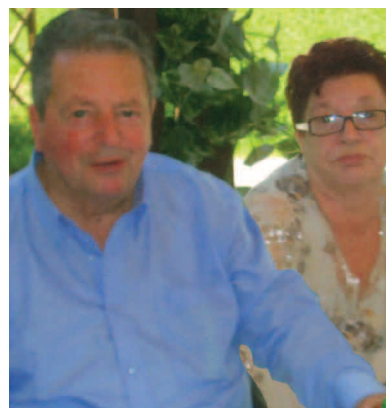
Lo scorso 20 Settembre, si è celebrato il Matrimonio tra la nostra geometra Silvia Intaschi e Alessio Pinelli, Medico Odontoiatra di Barga.

La cerimonia, in forma molto intima, si è svolta presso la Chiesa di San Giusto e della S.S. Annunziata di Tiglio Alto, alla presenza dei genitori e delle famiglie, delle sorelle Carla Intaschi e Chiara Pinelli. La cerimonia è stata celebrata dal Parroco Don Giuseppe Cola, che proprio quest'anno ha festeggiato i suoi 60 anni di sacerdozio con una grande festa che si è svolta proprio presso la parrocchia di Tiglio. Per Alessio e Silvia è stato un vero onore che a celebrare la loro unione fosse questo stori-

co parroco, molte volte citato nei ricordi dell'amato nonno di Alessio, Dott. Cesare Lucignani, scomparso da alcuni anni, ma ricordato da tutti come esempio di dedizione ed onestà. Dalla Redazione e dai Colleghi rallegramenti vivissimi.

Nozze d'Oro

Pieri Giulietta e Sauro Daniele di Piano di Coreglia, lo scorso 7 settembre hanno festeggiato le loro nozze d'oro essendosi sposati il 10 settembre 1964 nella chiesa dei SS. Lorenzo e Lazzaro a Piano di Coreglia. Parenti ed amici si sono ritrovati numerosi presso il ristorante "Il Barchetto" trascorrendo assieme una piacevole giornata ricca di ricordi ed emozioni. Ai novelli sposi, auguriamo di poter festeggiare ancora insieme, tanti altri anniversari, in serenità e salute.



Viviana e Riccardo da Papa Francesco



Lo scorso Maggio Viviana e Riccardo sono stati ricevuti durante l'udienza generale dedicata ai novelli sposi da Papa Francesco a Roma. Viviana è di Coreglia ed è figlia di Guglielmo Cavani, ex dipendente del nostro Comune. I due ragazzi abitano nella frazione di Piano di Coreglia.

Entusiasti di questo incontro lo hanno descritto come un momento magico, hanno parlato di un papa disponibilissimo, alla mano, curioso di sapere il più possibile di loro. I due giovani sposi sono tornati da questo incontro ricchi di serenità, che la Redazione augura loro di avere per tutto il percorso della loro vita insieme.

VOCE AI PARROCI

Carissimi amici...

Mi permetto ancora una volta di entrare nelle vostre case con una lettera. In occasione delle feste auguro di cuore a tutti voi un felice e santo Natale, possiate passarlo in pace con voi e con tutti. Il Signore vuole uomini e donne di pace, capaci di trasmettere questa pace sia in casa che altrove. Vediamo che il mondo sta attraversando dei brutti momenti, la guerra ormai è l'argomento di tutti i giorni. Così anche notizie di morte, di soprusi, di vandalismi, di terrorismo generale. Questi fatti non ci devono abbattere, certo ci mettono tristezza, ma devono farci riflettere un pochino di più sull'importanza della vita e dei valori che l'uomo deve avere in sé e trasmettere agli altri. Io come sacerdote invito tutti i fedeli alla preghiera, al vivere con coraggio la propria fede, tante volte offuscata dai problemi della vita, abbiate fede, abbiate coraggio, il Signore non mancherà nell'ascoltarvi e nell'aiutarvi. Siate uniti per far circolare l'Amore di Dio prima a casa vostra e dovunque andiate. Il Natale, sia occasione d'avvicinamento a Gesù che tanto ci ama, e vuole che ci amiamo a vicenda come Lui ha testimoniato con la sua vita. Mi auguro che tutti voi abbiate fatto il Presepe in casa, è un piccolo segno di fede anche questo, rappresentare la nascita del Cristo in casa propria, vedere il Bambinello eregarci vicino con la famiglia riunita sarebbe un gesto bellissimo. Gli Angeli cantarono ai pastori "Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini che Egli ama" (Lc. 2.14). Capite, auspicavano pace a tutti gli uomini che vivono sulla terra e che sono amati da Dio. Tutti gli uomini sono amati da Dio, quindi, noi dobbiamo vivere il comandamento che Gesù ha lasciato che è quello del volersi bene al di là del credo o delle idee politiche o della cultura, dobbiamo vivere in armonia con tutti. Grazie di cuore per il bene che mi volete anche se lo merito poco, ma grazie soprattutto di essere miei amici nel Signore, di essere cristiano con me per condividere lo stesso cammino di fede. Saluto tutti, specialmente i malati che vivono nella sofferenza e che non potranno vivere il Natale come noi, saremo vicini noi a loro con il nostro amore e affetto. Saluto le autorità civili e militari impegnate anche loro tante volte a difficili compiti. Il Signore vi aiuti sempre a svolgere con coraggio il vostro servizio per la gente. Saluto i giovani, speranza di un mondo nuovo, trovino nel Bambino Gesù quelle risposte che tanto attendono. Saluto tutte le famiglie nessuno escluso, tante volte vi trovate a passare dei brutti momenti, a vivere facendo solo sacrifici che spesso ritenete inutili, non è vero, vivete con dignità il vostro matrimonio e siate uniti tra voi chiedendo al Bambino Gesù il coraggio per affrontare la vita di tutti i giorni, per rassomigliare un po' alla Santa Famiglia di Nazareth, buona e timorosa di Dio.

Buone feste e vivete questi giorni nella pace.

In fede
Don Nando Ottaviani
Proposto

RICORDO

Lutto - Dunoon in Scozia



Lo scorso 2 ottobre è morto Michele Pellicci all'età di 91 anni. Michele era nato a Ghivizzano il 22.01.1923 e si era trasferito fin da piccolo a Dunoon in Scozia dove ha vissuto fino alla sua morte. Sposato con Teresa Toni era molto conosciuto in tutta la Scozia per essere stato il primo distributore di slot machine. Ha sempre avuto nel cuore la sua amata Italia e soprattutto Piano di Coreglia dove aveva la casa e dove faceva ritorno ogni anno con la moglie e i suoi quattro figli. Di grande sensibilità umana e generoso verso tutti coloro che conosceva, Michele sarà ricordato con affetto e profonda stima.

Mariangela Norveni

RICONOSCIMENTI

Tre insegnanti in pensione...

Lo scorso mese di settembre, proprio al rientro delle scuole, tre maestre "storiche" sono andate in pensione. Si tratta di Sandra Gonnella di Coreglia, Maria Grazia Nani e Daniela Borghesi entrambe di Piano di Coreglia. Insieme a loro il Sindaco e la Giunta hanno voluto salutare anche un'altra insegnante andata in pensione nel settembre dello scorso anno: Michela Virgulti di Piano di Coreglia. Sandra e Michela, dopo gli inizi

in vari asili, hanno insegnato a Coreglia Antelminelli nella scuola dell'Infanzia insieme per circa 30 anni. Maria Grazia, invece, ha insegnato nella scuola primaria a Vitiana, a Gromignana, a Coreglia e per molti anni a Piano di Coreglia dove ha concluso la sua carriera di insegnante. Daniela Borghesi è stata, invece, insegnante di scuola dell'Infanzia, è stata tra le altre scuole a Coreglia e negli ultimi anni a Calavorno. Denomi-

natore comune di tutte è stata la passione e l'amore per "un lavoro" veramente speciale, una missione che ha segnato per sempre la loro vita. A tutte le maestre il Sindaco ha fatto dono di una pergamena e di un fiore in ricordo di questo giorno. A tutte loro la Redazione porge un grande ringraziamento per aver accompagnato tanti bambini in un percorso di crescita, fondamentale per il loro futuro di uomini.





Due coreglini insigniti dell'onorificenza sportiva della Repubblica di Germania



Mai fu più corretto dire che due Coreglini si sono guadagnati "sul campo" un'onorificenza. Perché è proprio sul campo e sulla pista di atletica dello stadio comunale di Viareggio che il 18 aprile i coreglini Riccardo Bosi ed Alessandro Tassoni hanno ottenuto l'onorificenza sportiva tedesca del Deutsches Sportabzeichen. I due, entrambi appartenenti all'Arma dei Carabinieri, si sono meritati l'ambito riconoscimento superando una serie di prove

sportive, dando prova di possedere quelle doti di agilità, velocità, forza e resistenza richieste dai rigidi parametri tedeschi. Una prova di salto in alto, una di lancio del peso, una di velocità (in acqua o su pista) ed una di resistenza sulla distanza di 3000 metri, tutto nell'arco di poche ore e in condizioni climatiche variabili dai pochi gradi della mattina al caldo sole versiliese: ecco il programma della mattinata che ha visto impegnati circa 30 appartenenti alle forze armate e di polizia. Di questi, meno di dieci sono riusciti a superare le prove ottenendo immediatamente l'agognata onorificenza. Tra i "pochi eletti" si sono piazzati Riccardo ed Alessandro che sono anche riusciti a segnare i migliori tempi assoluti rispettivamente nella prova dei 3000 metri e dei 50 mt. Ma in cosa consiste il Brevetto Sportivo Tedesco otte-

nuto? Il Deutsches Sportabzeichen, meglio noto come DSA, è rilasciato dal Deutscher Olympischer SportBund (Ente Federale ed Olimpico Tedesco, paragonabile al nostro CONI) ed ha dignità di "Ordine ed Onorificenza della Repubblica Federale di Germania". Il DSA è nato nel 1913 con lo scopo di far fare regolare attività fisica alla popolazione, ed ha attraversato indenne 2 Guerre Mondiali. Come già anticipato, per conseguire il Brevetto si devono superare 4 gruppi di prove (AUSDAUER = Resistenza aerobica e muscolare, KRAFT = Forza, SCHNELLIGKEIT = Velocità, KOORDINATION = Coordinazione) ed una prova generale di acquaticità. I parametri minimi per superare ogni singola prova sono tarati in base al genere (maschi/femmine) e all'età. Per ogni prova sono stabiliti dei risultati collegati ad un punteggio. Qualora

non si superino i parametri minimi anche solo in una prova, il brevetto non potrà essere conseguito. La somma dei punteggi di ogni prova darà origine alla valutazione globale e quindi al conseguimento del brevetto in oro, argento o bronzo. La valutazione delle prove è affidata al "Prüfer", arbitro dalla teutonica precisione ed inflessibilità. Il DSA viene "importato" in Italia su iniziativa della sezione UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) di Gallarate che dal 2003 ha cominciato a proporre alle Forze Armate e ai Corpi Armati Italiani lo svolgimento delle prove del brevetto, ottenendo il Patrocinio del Consolato Generale Tedesco di Milano e del NATO Rapid Deployable Corps - Italy, cioè il comando della forza di reazione rapida NATO. Proprio da quella sezione dell'UNUCI, nel 2004 è stato nominato "Prüfer" il

primo Militare Italiano (Capitano paracadutista della Riserva Danilo FUMAGALLI), che ha iniziato a diffondere tra le forze armate il "concetto" del Brevetto Sportivo Tedesco. Dal 2003 oltre 6700 sono i Militari Italiani che si sono cimentati nel DSA e oltre 4800 quelli che si sono Brevettati (Dicembre 2013) con una percentuale di Brevettati di circa il 70%, dato che cala drasticamente se si considerano i brevetti ottenuti al primo tentativo. In questo contesto, meglio ancora risaltano le prove di Riccardo ed Alessandro, insigniti, rispettivamente, con l'onorificenza sportiva in bronzo (BOSI) e oro (TASSONI) proprio dal rigidissimo ma corretto primo "prüfer" italiano.

LETTERE DAI LETTORI

Udine 16 ottobre 2014

Gentile Signor Molinari, sono rimasta profondamente colpita, domenica scorsa, dall'accoglienza che ci avete riservato nella sede del Comune. Tutto era stato preparato per noi friulani con grande sobrietà, cortesia ed amicizia: gli omaggi che ci avete offerto-così significativi della vostra realtà-testimoniano di tante pagine coraggiose vissute negli anni dagli abitanti di Coreglia. Ho cominciato a leggere il libro del Prof. Sereni - altra generosa vostra offerta- e sono rimasta avvinta dalle vicende narrate, in parte analoghe alle storie di emigrazione e rientri anche qui da noi in Friuli, soprattutto dalla zona montuosa della Carnia. "Per l'Italia Giusta" così è titolato il libro, quasi un monito per i giorni che anche noi ci troviamo ad attraversare. Con il mio sentito grazie a lei, al Signor Assessore alla Cultura ed alla gentile signora Ilaria che ci ha guidati con maestria nel delizioso museo dei figurinai.

Margherita Lippi

Grande risultato per la "Giornata nello Sport"

La "Giornata nello Sport" organizzata lo scorso 29 settembre dal Comune di Coreglia Antelminelli ha riscosso grande successo, coinvolgendo gli alunni delle scuole primarie e della secondaria dell'Istituto Comprensivo di Coreglia. La Giornata organizzata dall'Amministrazione Comunale, con la collaborazione del Centro ricreativo San Leonardo di Calavorno, si è svolta presso il centro polivalente di Calavorno ed ha visto la partecipazione straordinaria dell'atleta paraolimpico Stefano Gori. Gli sport dimostrati dai maestri sono stati mountain bike (A.S.D. Giovo Team Coreglia), tennis (A.S.D. Tennis Coreglia), volley (S.S. Volley Coppo Team), equitazione (Maneggio Marika), judo (Judo Club Fornaci), Muay Thai e Zumba (New Gymtonic 2), basket (Cefa Basket Castelnuovo di Garfagnana). Grande l'entusiasmo fra gli oltre 400 ragazzi che hanno partecipato alla giornata e che hanno potuto conoscere da vicino le discipline più disparate, trascorrendo alcune ore all'insegna del divertimento e della spensieratezza.

"Si tratta di un'iniziativa che reputo estremamente positiva - ha commentato la Preside dell'Istituto Comprensivo Emanuela Giannini - perché offre una valida alternativa a sport già molto conosciuti e praticati come il calcio, attraverso la proposta di una serie di sport che possono essere di stimolo ai ragazzi. Ho riscontrato una buona di risposta all'iniziativa sia da parte degli alunni che della scuola stessa, anche con il coinvolgimento degli insegnanti. Personalmente sono favorevole ad iniziative come la "Giornata nello sport": i ragazzi attraverso lo sport scoprono i valori della vita, lo spirito di sacrificio e la gioia di stare insieme, ingredienti fondamentali per una sana crescita".

Un successo la II edizione del Pro Evolution Camp

Giunto alla sua seconda edizione si è svolto anche quest'anno il PEC2014 (Pro Evolution Camp). L'ASD VIS MAIOR, affiliata all'ente nazionale ACSI ha proposto dal 16 Giugno al 18 Luglio 2014 presso il centro sportivo di Ghivizzano, cinque settimane di attività ludico motoria dedicata soprattutto al calcio, per ragazzi dai 7 ai 14 anni seguiti da tecnici sportivi e staff qualificato composto da: FERRACUTI CORRADO (Responsabile Tecnico delle Scuole Calcio UDINESE in Toscana e Umbria), DANIELE MARRACCI (Allenatore Categoria Esordienti Valdottavo) BUONI MATTEO (giocatore in attività)

DE MIN CRISTIANO, QUIRONI DAVIDE (Preparatori Portieri) e AMANTINI FEDERICA che si è occupata dell'accoglienza.

Le sedute sono state programmate in questo modo: la prima parte è stata dedicata per lo più alla tecnica di base e all'aspetto motorio e coordinativo, la seconda parte a mini tornei e partite.

L'evento ha coinvolto circa 90 bimbi e relative famiglie.

L'Amministrazione Comunale ha seguito con partecipazione questo evento cercando di soddisfare le varie necessità che di volta in volta si sono presentate.

TENNIS CLUB COREGLIA Una grande opportunità per i nostri ragazzi

Grande cornice di pubblico e di piccoli atleti per la presentazione della stagione del Tennis Club Coreglia, sodalizio nato nei mesi scorsi e affiliato alla Federazione italiana tennis.

Il sodalizio nato da un'intuizione del giovane maestro federale Manuel Mucci, anche riconosciuto ufficialmente come scuola tennis. Presso il centro sportivo "Il Laghetto" erano presenti sia le piccole leve che gli over cresciuti in questi mesi accanto all'istruttore coreglino doc.

Dopo i corsi estivi svolti sui campi di Coreglia, da settembre si è tornati nel tensostatico di Calavorno, in superficie veloce e riscaldata. Attualmente, il Tc Coreglia vanta 35 iscritti, il più piccolo (anzi la più piccola) ha appena quattro anni. Con gli adulti che frequentano le lezioni, si arriva ad oltre cinquanta partecipanti. Tre sono gli agonisti, ossia Davide Lucchesi, Roberto Ferretti e Alice Lucchesi. Quest'ultima gareggia nella categoria Under 10, ed ha affrontato lo scorso anno una competizione Aics, mordendo con grinta i suoi avversari più grandi di età. Molto gettonati i corsi di avviamento per i bambini dai 4 anni in su, col minitennis dove è tutto ridotto in scala di bambino. Manuel Mucci, diplomato maestro di tennis dopo il superamento di un duro esame per pochi eletti a Casale Monferrato, oltre ad essere direttore del Tc Coreglia è anche collaboratore storico del Tennis Club Porcari. Una bella soddisfazione per il giovane istruttore nostrano, aiutato in questa passione dalla dolce Isabella Romitti, che lo ha seguito passo passo nell'avventura.

Nicola Bellanova



SPORT

Rubrica sportiva a cura di Flavio Berlingacci

Il nostro Calcio Los Macanudos Coreglia

ricordano due amici scomparsi



La consueta carrellata sul calcio dilettanti non può che iniziare dal Ghivizzano Borgo a Mozzano, con tre formazioni seguite e bene organizzate, dal campionato di Eccellenza, alla Juniores regionale e al torneo Allievi provinciale (nati nel 1998).

La prima squadra naviga nei quartieri alti della classifica e, alla guida del tecnico Pacifico Fanani, intenzionata a essere protagonista fino al termine, nonostante un nutrito lotto di avversarie fortissime e bene attrezzate, prima su tutte la nobile decaduta Viareggio. Mette in luce ragazzi di buon valore e sta ben figurando negli "Juniores regionale" la compagine di Riccardo Contadini, mentre gli Allievi di Ivano Antoni, alla loro prima esperienza, alternano risultati più o meno apprezzabili, ma l'importante è dare spazio ai giovani, l'intento primario del sodalizio di patron Marco Remaschi. Fra alti e bassi e con le previste difficoltà, Coreglia e Piano di Coreglia Pescaglia giocano l'impegnativo campionato di Prima categoria, in cui entrambe puntano alla salvezza. Per i biancoverdi di Michele Biggeri sarebbe la terza consecutiva, la rinnovatissima matricola di Emanuele Venturelli non ha invece ancora trovato una dimensione ben precisa, con l'imprevedibile dirigenza di questa "strana" fusione che ha sicuramente in serbo alcune sorprese. Fra

gli Amatori 1a serie, il campionato che più rappresenta i calciatori locali, si sta comportando discretamente il Piano di Coreglia Toscopaper e stenta ancora ad ingranare, al contrario delle previsioni, il Coreglia Los Macanudos, anche se la strada è ancora lunga e difficile per tutti.

Davanti ad una buona cornice di pubblico si è giocato nello scorso mese di settembre, a Piano di Coreglia, il Memorial "Giuliano Berlingacci", torneo triangolare di calcio riservato alla categoria Allievi, giunto quest'anno alla sua sesta edizione, organizzato dalla locale Unione Sportiva per ricordare uno dei suoi principali dirigenti. Il successo è andato al Ghivizzano Borgo a Mozzano, davanti a Fornaci e Barga, al termine di tre confronti dai discreti contenuti tecnici. Nel primo i rossoblu fornacini di Salotti hanno superato nettamente il Barga per tre a zero, nel secondo pari senza reti fra Ghivizzano Borgo e la stessa formazione barghigiana, che poi si è imposta ai calci di rigore, nell'ultima sfida decisiva affermazione dei ragazzi di Ivano Antoni, 3 a 2 sul Fornaci. Al termine, classica premiazione sul campo per le tre squadre partecipanti, che hanno onorato la competizione e a cui va il ringraziamento dei familiari di Giuliano.

Il 30 Agosto presso il campo sportivo di Gragliana si è disputato l'ottavo memorial Cristian Citti. Le tre squadre in gara sono state il nuovo Fabbriche di Valico, dove ha giocato Cristian, poi i Los Macanudos e il Castelvaccchio. La vittoria è andata ai Los Macanudos che hanno superato sia il Fabbriche di Valico, sia il Castelvaccchio. Al termine consueta premiazione tra sorrisi e commozione. Il giorno 14 Settembre si è svolto a Coreglia il secondo memorial "Ciao Ivano". Memorial organizzato dagli amatori Los Macanudos, per ricordare Ivano Bertoncini, scomparso tragicamente in un incidente stradale nel Marzo 2013. Il torneo vedeva

di fronte gli Allievi B di Barga, Fornaci e Pieve Fosciana. La vittoria del Memorial è andata al Fornaci di Mister Adami, al secondo posto il Barga di mister Marchi e al terzo la Pieve Fosciana di Mister Parmigiani. Al termine Molinari, il vicesindaco, ma soprattutto uno dei amici migliori di Ivano ha effettuato la premiazione. Il Presidente dei Los Macanudos ha consegnato alla mamma e al fratello Massimiliano un bellissimo mazzo di fiori. E così dandosi appuntamento all'anno prossimo, si ha la consapevolezza che la memoria di Ivano sia da ricordare sempre soprattutto giocando al calcio, ciò che lui ha amato per tutta la vita.



L'ANGOLO DELLA POESIA



L'ULTIMA STORICA PANCHINA DI VIALE ROMA

Chi per il viale Roma s'incammina nelle giornate estive e vuol sostare trova oggi soltanto una panchina

ove sedere e dunque riposare. Quella ch'era vicino a san Martino non si è potuto di certo lasciare

L'altra ridotta in pezzi, lì vicino, è stata allora tosto smantellata e come il monumento del parchino

assai presto sarà dimenticata. Se solo per narrare avesse voce ... quanti i ricordi della passeggiata

che per il viale va fino alla Croce! ... Ma nella brezza fresca della sera: "Per me non sia la fine tanto atroce."

Mormora la superstite in preghiera. "Ancora il mio dovere posso fare utile son tuttora, dunque fiera

ed il mio posto mai vorrei lasciare!".

Giovannetti Lido & C.

Giovo Team Coreglia un anno pieno di successi



Anche il 2014 è stato per la Scapin Giovo Team Coreglia un anno pieno di successi, la squadra di mtb del nostro comune che annovera più di 20 bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni si è distinta sia in campo regionale che nazionale. I ragazzi guidati dal mister Giampaolo Paladini hanno infatti vinto con ampio distacco il trofeo regionale toscano. Nel trofeo rampichino la nostra squadra si è classificata invece al secondo posto. A livello nazionale i nostri giovani hanno brillato anche al meeting nazionale di Montecatini Terme dove sono arrivati un secondo posto con Federico To-

narelli e tre terzi posti con Bertoncini Valerio, Favetti Mirco e Soavi Anastasia. Sempre a livello nazionale Gianmarco Vignaroli ha partecipato a diverse prove di coppa Italia con diversi ottimi piazzamenti e un secondo posto agli Internazionali. Anche Mirco Favetti ha partecipato alla promozionale di coppa Italia conquistando un 5 posto di tutto rispetto. Selene Soavi, Gonnella Valentina e Gianmarco Vignaroli hanno anche conquistato la maglia di campione regionale a Massa Marittima (GR). Grazie all'impegno del presidente Salvatore Togneri, del vice presidente Tonarelli David, di Roberta Zeribelli e Renato Giannotti questi ragazzi hanno potuto valorizzare le loro capacità divertendosi e praticando una sana attività in compagnia. I ragazzi della squadra sono: Alessandro Nizzi, Gabriele

Lorenzoni, Bertoncini Valerio, Bertoncini Martina, Biagioni Federico, Cappelli Davide, Agostini Matteo, Tonarelli Federico, Giannotti Giacomo, Soavi Anastasia, Guidi Ilaria, Diversi Rebecca, Favetti Mirco, Gianmarco Vignaroli, Perini Leonardo, Angelini Jacopo, Paladini Martina, Gonnella Valentina, Soavi Anastasia, Lucchesi Daniele, Biagioni Nicola, Leonardo Massei. In campo juniores anche Davide Gonnella si è distinto e grazie al primo posto ottenuto nella grand fondo a Poppi (AR) e a una serie di gare dove è sempre salito sul podio, si è aggiudicato il primo posto di categoria al trofeo Colline Toscane MTB, oltre che al "locale" trofeo Mtb Bagni di Lucca dove si è piazzato al secondo posto anche il nostro Nicola Biagioni.

David Tonarelli



La guerra del Monferrato

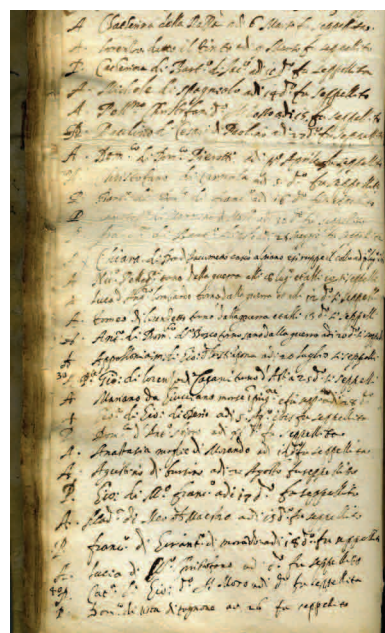
di Elisa Guidotti

Seconda e ultima parte

Sebbene la Repubblica di Lucca non risultasse coinvolta nella sanguinosa ed ingarbugliata Guerra dei 30 anni che sconvolse l'Europa, non fu del tutto immune nel XVII secolo da episodi bellici come i combattimenti per l'appartenenza di territori della Garfagnana su cui vantava diritti il Duca di Modena. In questa contesa tra "vicini" emerge la figura di Lorenzo Cenami, figlio di un ricco mercante ed unico erede di un patrimonio assai consistente, il quale mette a disposizione i propri mezzi e le personali doti militari ottenendo da Lucca il comando della missione col grado di capitano. Il compito del Cenami non si esaurisce e l'anno successivo, il 1614, la Repubblica gli affida ancora un incarico, ma per costituire il nuovo contingente verrà ora attuata una coscrizione coatta. I 64 soldati di Coreglia cui si faceva riferimento nella bacchetta dei defunti dunque non erano gli abituali mercenari che come spesso accadeva in quegli anni si offrivano volontari in cambio di denaro. Loro malgrado gli armigeri della Vicaria si trovavano costretti a difendere gli interessi di Lucca in una azione bellica che non riguardava nemmeno la diretta salvaguardia del territorio della Repubblica.

Era importante per Lucca mantenere buoni rapporti con la potenza spagnola che aveva esteso il proprio dominio su buona parte dell'Italia. Nella Guerra di Savoia il generale Cenami costituiva l'aiuto lucchese inviato a sostegno degli spagnoli che difendevano i diritti di legittimità dei Gonzaga sul Monferrato contro le ingerenze del Duca Carlo

Emanuele I di Savoia. La bacchetta dei defunti faceva riferimento all'episodio dell'assedio di Asti ed erano annotate le conseguenze terribili a seguito della campagna militare e il grave epilogo in termini di lutto per il paese di Coreglia. Nel documento leggevo: "... 3 ovvero 4 ne tornano sani e gli altri tutti amalati parte al campo sotto la città di Asti quale era assediata dalla gente di Spagna e parte per la strada e parte giunti a Coreglia ...". Sotto le mura di Asti non è la potenza bellica nemica a infierire sull'esercito spagnolo e sull'alleato lucchese, bensì una mortale epidemia che riduce in breve tempo in termini di vite umane il contingente militare in assedio. Gli uomini sopravvissuti che nell'estate del 1615 ritornano finalmente in patria si sono fatti carico di un terribile fardello



di morte e inevitabile conseguenza è il contagio tra la popolazione civile a seminare dolore e lutto. Nel documento avevo letto che solo 4 armigeri erano rientrati a Coreglia, per gli altri non era stato possibile il ritorno, ma ora un esame più attento dell'elenco dei defunti rivelava un'ulteriore drammatica informazione. Dalla campagna militare del Cenami forse non era sopravvissuto alcun armigero, i soldati tornati a Coreglia erano rimasti in vita appena per pochi giorni. Il Priore Horatio Peregrini nel luglio del 1615 annotava tra i defunti: "Nicolao Pellegrini torno dalla guerra alli 8 luglio et alli 10 si seppelli ... Luca d'Angioro lombardo torno dalla guerra et alli 12 detto si seppelli ... Romeo di Lorenzetto torno dalla guerra et alli 13 detto si seppelli ... Angioro di Domenico detto Bosco torno sano dalla guerra adi 20 detto si seppelli ... Pasquale Giovanni di Lorenzo il Casani torno sano d'Asti a 25 detto si seppelli ...". L'antico documento d'archivio aveva rivelato notizie veramente inattese, aveva permesso di far luce su eventi lontani consentendo di scrivere una pagina ignorata della storia della Vicaria. Erano emersi fatti tragici e dolorosi nella negativa crudezza che ogni evento bellico provoca e che nessun fine potrà mai giustificare. "Historia magistra vitae", mi chiedo in qual senso possa essere interpretato il detto latino ... Gli avvenimenti storici spesso sembrano imprigionati in una sorta di "eterno ritorno". Avrò mai la Storia quel valore pedagogico attribuitole dagli antichi onde evitare gli errori del passato?

Coreglia, due gradite visite

Peter Neumann e Karin Neumann.



Non è insolito che i discendenti di figurinai emigrati all'estero in passato giungano in visita a Coreglia per vedere il paese degli antenati in una sorta di ricongiungimento alle proprie radici. Così Tom Wassum dalla Norvegia ha fatto visita al paese dal quale agli inizi dell'Ottocento era partito il suo avo Pietro Guidotti il quale era diventato famoso come il fratello, Giacinto Bernardino, per aver realizzato gli stucchi all'interno del Palazzo Reale di Oslo.

Nel mese di agosto sono giunti invece a Coreglia dalla Germania Peter Neumann e la moglie Karin Neumann. Peter discende da un certo Pellegrino Gonnella che si può ritenere l'antenato comune delle varie famiglie Gonnella presenti tuttora nel nostro paese e anche dell'avo del signor Peter, il bisnonno Luigi Gonnella nato nel lontano 1823, il quale emigrò in Germania portando con sé, al di là delle Alpi, l'arte del figurinaio.

Elisa Guidotti



Tom Wassum e i familiari davanti alla casa dove abitava Felice Guidotti fratello dell'antenato Pietro.

LA COMPAGNIA DEI RACCATTATI IN SCENA DA 14 ANNI

Nel 2001 nasce a Coreglia Antelminelli la compagnia amatoriale I Raccattati. Solo per vezzo si è chiamata così: dava l'idea di un reclutamento casuale di persone della più svariata estrazione culturale e lavorativa, senza alcuna esperienza teatrale. Giovani e meno giovani, che, un giorno, hanno deciso di mettersi insieme e recitare, animati da una grande passione per il teatro e per quello che regala in termini di emozioni, di rapporti, di trasmissione di valori e cultura. Nel 2001 un gruppo di giovani e meno giovani decide dunque di dare vita a questa compagnia. L'occasione fu un'esperienza scenica per i bambini della parrocchia impegnati in una Sacra Rappresentazione per il Natale del 2001 a cui seguirono altre rappresentazioni. Nel 2004 i Raccattati inaugurarono il Teatro appena restaurato del paese. La compagnia è arrivata al suo tredicesimo compleanno, continua a mettere in scena rappresentazioni che ottengono grande successo di pubblico e di critica, portando in scena le commedie nei vari

teatri della Valle del Serchio e della Provincia. Ovviamente, come accade nelle migliori compagnie, ci sono "attori" che rimangono ed altri che se ne vanno ai quali se ne sostituiscono sempre di nuovi. Tra gli attori "storici" possiamo ricordarne alcuni che sono presenti fin dall'inizio: Aurora Rinaldi, Valeria Catignani, Carlo Bambi. Il merito del successo di questa compagnia è soprattutto di Daniela Bonaldi Marchetti, un'insegnante di lettere che è tra i principali promotori e fondatori di questo gruppo, è grazie alla sua disponibilità, al suo entusiasmo ed alla sua voglia di fare che la compagnia è ancora così attiva. Accanto a lei non possiamo dimenticare di Graziella Guerrini; insieme hanno curato la regia di tutti gli allestimenti. In questo momento stanno allestendo una nuova commedia e l'augurio è quello di vederla rappresentata nel Teatro Comunale "A. Bambi" all'interno di una piccola stagione teatrale come fu realizzata alcuni anni fa e riscosse un grande successo.

Gli auguri per il Natale 2014 e per il nuovo anno 2015

Le cartoline riprodotte furono inviate da nonno Pietro, emigrato a Chicago, alla sua fidanzata Ester che abitava a Piastrorso. Per portare il loro messaggio di auguri per il Natale 1911 e per l'anno 1912, nel lungo viaggio, dovettero superare le tempeste degli oceani. A tutti voi, amici lettori di questo giornale, auguro che, con l'aiuto della santa Grazia del Signore, possiate superare le avversità della vita e che possiate trascorrere un Natale sereno, nell'intimità e nell'amore delle vostre famiglie, in una magica atmosfera come quella dei vecchi tempi, quando alla fine della Messa di mezzanotte ci avvolgeva al canto della "Pastorella" che Sant'Alfonso Maria de' Liguori aveva composto nella prima metà del 1700. (Questa è una delle più tenere canzoncine dedicata a Gesù appena nato. Diceva Giuseppe Verdi che senza questa "Pastorale" il Natale non sarebbe stato più Natale).

"Tu scendi dalle stelle, o Re del Cielo e vieni in una grotta al freddo e al gelo..."

Auguro a tutti voi che il nuovo anno 2015 ravvivi la Fede nel Signore, vi porti la serenità dell'anima, e della mente e vi salvi da ogni male.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti quelli che mi sono stati vicini durante la mia malattia, con il calore della loro amicizia e simpatia hanno alleviato i miei dolori e mi hanno dato la forza di continuare, con l'aiuto del Signore, il cammino della vita. Un ringraziamento particolare al direttore del giornale, Giorgio Daniele e a tutta la redazione, al Proposto don Nando, al capogruppo alpini, Luigi Silvestri e a Omero Venturi, al dott. Mastellini, alle infermiere di Piastrorso: Patrizia e Francesca, al dott. Rinaldi ed alla sua equipe medica, al personale infermieristico, gentile e professionale, dell'ospedale San Francesco di Barga, a tutte le famiglie di Piastrorso e dintorni per l'aiuto prestato. Grazie di cuore a tutti. Il Signore saprà ricompensare la vostra bontà.

Enzo Togneri



Riceviamo dalla giornalista Manuela Vetrano il suo articolo pubblicato sulla rivista online *La Civetta di Torino*, che con piacere riportiamo qui di seguito nel quale si parla delle maschere funebri presenti nel Museo del Risorgimento e si racconta anche della maschera di Cavour presente nel nostro Museo della Figurina.

Siete pronti? Scommetto che non stavate più nella pelle dall'attesa... cominciamo allora il nostro percorso funerario nel Museo del Risorgimento di Torino da alcuni oggetti molto particolari qui conservati: le maschere mortuarie. Prima però è necessaria una piccola postilla per capire quali erano le cause che portavano alla realizzazione di questi ritratti. Le maschere mortuarie sono documentate fin dall'antichità e avevano valenze magico-religiose. Con l'età moderna, assunsero altre funzioni: costituivano un ricordo del defunto oppure servivano per identificare cadaveri sconosciuti (soprattutto quando la fotografia ancora non era diffusa); erano usate negli studi di frenologia e fisiognomica e risultavano molto utili come base per la creazione di ritratti. Per questi motivi la creazione di calchi funebri, che ai nostri occhi possono apparire piuttosto macabri, un tempo era pratica usuale. Perciò non dobbiamo stupirci più di tanto se ne troviamo all'interno dei musei: sono testimonianza di usi e costumi che ci sono appartenuti anni or sono. Le maschere funebri potevano essere dipinte o costruite con materiali preziosi, ma il più delle volte venivano realizzate con materiali facili da modellare come la cera o il gesso.

Sala 7 – Consolato e impero napoleonico

Nella sala dedicata all'epopea napoleonica è esposta la maschera mortuaria in gesso di Napoleone Bonaparte. L'imperatore morì a soli 51 anni per un tumore allo stomaco il 5 maggio 1821, mentre si trovava in esilio sull'isola di



la civetta di Torino

Sant'Elena, dove fu condotto in seguito alla battaglia di Waterloo. Il calco funebre del suo volto sarebbe stato eseguito subito dopo la morte dal suo medico personale, Francesco Carlo Antommarchi. Non si è però sicuri al 100% che corrisponda a quello che colse l'ultimo respiro del "Corso", in quanto ne esistono diversi tipi in varie parti del globo. Il calco Antommarchi è comunque considerato l'immagine funebre ufficiale di Napoleone e la maschera di Torino fa riferimento a quello.



Maschera mortuaria di Napoleone dal calco Antommarchi, secondo quarto XIX secolo.

Sala 15 – L'esilio e la morte di Carlo Alberto

A metà museo incappiamo nella ricostruzione della camera da letto dove il re di Sardegna Carlo Alberto di Savoia – Carignano morì il 28 luglio 1849. Gli arredi sono quelli originali, utilizzati dal sovrano durante il suo breve soggiorno (4 mesi) nella Villa di Rua de Entre – Quintas a Porto, in Portogallo. Qui il "re Tentenna" si recò in esilio dopo l'abdicazione alla fine della prima guerra d'indipendenza italiana. Invecchiato precocemente, infiacchito dalla depressione e da



Maschera mortuaria di Carlo Alberto, fine XIX secolo.

problemi di salute (le solite lingue biforcute insinuano che avesse contratto la sifilide), lasciò questo mondo poco prima di compiere 51 anni. La maschera mortuaria in bronzo esposta nella stanza è tra tutte sicuramente la più suggestiva, perché ci fa capire che al momento del trapasso Carlo Alberto restò con gli occhi semiaperti.

Sala 25 – Studio di Camillo Cavour ministro & Sala 27 – L'età delle borghesie

Le ultime due maschere mortua-



Maschera mortuaria di Cavour dal calco Pellegrini, post 1861.

rie in gesso appartengono entrambe a Camillo Benso conte di Cavour. Una è esposta all'interno della sala in cui è ricostruito il suo studio da ministro e l'altra si trova nel grande salone dedicato al mondo della borghesia tra 1815 e 1915.

Il "Tessitore" morì il 6 giugno 1861 nel suo palazzo di Torino. Il 10 agosto avrebbe compiuto 51 anni (ohibò, anche lui?! Chissà questa coincidenza numerica a quali conclusioni farebbe arrivare Roberto Giacobbo!). Per molto tempo le cause della sua morte non sono state chiare, ma oggi si ritiene quasi all'unanimità che Cavour morì di febbri malariche.

L'autore del calco funebre fu il figurinaio Saverio Pellegrini, che lavorava per la ditta Paoli & Barsotti incaricata di eseguire il manufatto. Pellegrini ne eseguì due: uno da consegnare e uno da tenere. L'originale è oggi esposto al Museo della Figurina di Gesso a Coreglia Antelminelli (LU), paese natale dell'artigiano. Lo scultore Vincenzo Vela usò il calco Pellegrini per realizzare delle copie (una la donò anche al Museo di Anatomia Umana "Luigi Rolando" di Torino) da usare come supporto iconografico quando lavorò al monumento commemorativo di Cavour, cosicché fosse il più fedele possibile alle fattezze del personaggio. Anche il pittore Francesco Hayez si ispirò alla maschera mortuaria per realizzare il celebre ritratto conservato alla Pinacoteca di Brera a Milano: lo si capisce dalla sporgenza del labbro inferiore, particolare che corrisponde perfettamente nella maschera.



Maschera mortuaria di Cavour dal calco Pellegrini, 1861.



Un figurinaio di Coreglia all'Hermitage?

Maurizio Burlamacchi è un gentile signore che nella scorsa estate ha visitato il Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione "G. Lera" e che, gentilmente, ci ha mandato una mail allegandoci la riproduzione del quadro dell'Hermitage, che pubblichiamo, dove è presente un figurinaio che vende i cosiddetti "mammalucchi" (statuine di gesso).

Questa La didascalia del quadro: Peter Fendi, Vienne, 1796-1842 "Halte de soldats", 1839. Inv. n° 4753, Olio su tela, 66x95cm.

Il Signor Burlamacchi fa alcune constatazioni dicendo che i soldati potrebbero essere austriaci, anche se ritiene che siano russi per le seguenti ragioni: - l'aquila bicipite sembra quella russa piuttosto che quella

asburgica;

- al centro del quadro c'è una statua tenuta in alto da un graduato, che somiglia molto allo Zar Nicola I° Romanov;

- le uniformi non hanno la giacca bianca austriaca.

Inoltre, simpaticamente, dice che il triste figurinaio (che forse non era ancora stato pagato dal graduato) certamente è Coreglino!



Quando Bagni di Lucca e Coreglia furono liberate

Intervista a Vittorio Lino Biondi

da LA NOSTRA STORIA
di Nazareno Giusti

Foto di Paola Nardi

Sabato 4 ottobre si è tenuta, presso la Sala Rosa del Circolo dei Forestieri, una bella giornata per celebrare il settantesimo anniversario della liberazione dei comuni di Bagni di Lucca e Coreglia Antelminelli. I due comuni hanno deciso di celebrare assieme questa importante ricorrenza in collaborazione con l'Istituto storico lucchese e la fondazione "Michele de Montaigne". Dopo i saluti delle autorità, il tenente colonnello Vittorio Lino Biondi ha ripercorso quei mitici e terribili giorni. "La Storia - ha chiarito Biondi, non accetta di essere usata. A giocarci, senza limite e senza regole, si rischia di inciampare e di farsi male. Il valore della ricostruzione storica, sta nel recupero della cosiddetta "memoria condivisa". La nostra Memoria condivisa. Quella di un paese, di un popolo, ancora giovane e già schiantato dalla vita, che sta affannosamente e disperatamente cercando di ricomporre il senso della sua esistenza. E per questo ha bisogno della Storia. Di quella vera, serena e sincera, ancorché a volte non facile da comprendere e da accettare. Ci serve, questa Storia per consolidare il nostro punto di partenza. Da qui, da questo punto, consapevoli di quello che è costato arrivarvi, si parte noi! In avanti, in meglio con alla spalle il rispetto e il ricordo, e negli occhi



la speranza e la certezza dell'avvenire, del futuro".

Colonnello, nell'autunno 1944 l'avanzata alleata, dopo esser sbarcata in Sicilia e aver risalito la Penisola, si fermò sulla Linea Gotica. Un nome ormai famoso ma che in realtà in pochi conoscono. Che cos'era la Linea Gotica?

"Partiamo da un dato fondamentale, quello italiano era un fronte terziario, i tedeschi vi impiegarono poche forze (il grosso e meglio delle forze tedesche - era destinato alla difesa dall'est dall'Armata Rossa e a fronteggiare il nuovo fronte degli Alleati dalla Normandia). I tedeschi decisero, quindi, per tentare di arrestare l'avanzata alleata, di costruire la Linea Gotica, Gotenstellung, o Linea verde. Una linea difensiva di oltre 300 km che andava dal Cinquale a Pesaro. Però, il termine "linea" non deve trarre in inganno: la Gotica, infatti, non era quella striscia di fortificazioni ininterrotta

che si intende comunemente: era ma una vera e propria estensione di terreno militarizzato e predisposto per la fase difensiva. Era caratterizzata dall'impiego esteso di campi minati anticarro e antiuomo, molto profondi, postazioni con torrette di carri armati panther, caveverne, reticolati, più di 2.300 postazioni di mitragliatrice, 500 canoni anticarro, mortai... Insomma, una trappola che permetterà di mantenere il fronte fermo per 7 mesi con oltre 200.000 vittime!".

Se la parte adriatica dell'Italia fu liberata dai britannici, sul fronte tirrenico la fecero da padrone gli americani, in particolare quali soldati giunsero nella zona dell'alta Toscana?

"In alta Toscana giunse la Forza Expedicionaria Brasileira, una divisione composta da 25.000 uomini che liberò Massarosa, Camaiore, Bagni di Lucca, Coreglia, e Barga; quindi si spostarono nel pistoiese dove combatterono a Montese, a Zocca e quindi a Fornovo di Taro dove catturarono in una unica manovra, un'intera Divisione, la 148ª tedesca (più di 15.000 prigionieri!). Qui da noi si comportarono molto bene e la gente li ricorda con tanto affetto".

Una piccola curiosità. Il simbolo della Feb era un cobra che fuma. Come mai?

"Fu una brillante risposta ai detrattori che, nei mesi precedenti l'intervento armato carioca, insinuavano che sarebbe stato più facile che un cobra fumasse che il Brasile entrasse in guerra"; in particolare la battuta è attribuita al presidente brasiliano Getúlio Vargas, che era scettico riguardo l'ingresso del Brasile in guerra".

Oltre ai brasiliani chi combatté in Valle?

"Combatterono gli afro-americani della 92ª divisione di fanteria dell'esercito degli Stati Uniti, denominata Buffalo. Comandata da ufficiali superiori bianchi, fu impiegata in Italia dal '44 al '45, unico caso in Europa, (un'altra divisione, la 93ª, composta da solo neri, fu impiegata nel Pacifico). Sbarcati a Napoli, inizialmente destinati alla difesa degli aeroporti strategici nel sud dell'Italia (dai quali partivano i bombardieri che colpivano le installazioni logistiche tedesche nel cuore della Germania), a causa di un rapido cambio degli assetti Alleati e dell'improvvisa operazione Anvil-Dragon, si ritrovarono di colpo in prima linea. Entrati in combattimento a Pisa, liberarono Viareggio, Lucca, Capannori. Ma nonostante questo, il comportamento operativo degli afro-americani fu criticato da ufficiali superiori bianchi..."

Perché?

"A causa del forte razzismo che permeava le alte sfere dell'unità! I soldati di colore erano spesso accusati di scarsa combattività, in realtà non era vero e un'indagine successiva alla guerra, fatta dal generale Clark, comandate della V Armata, attribuì con assoluta certezza la piena responsabilità operativa della "rotta di Natale" del '44, culminata con la sfortunata battaglia di Sommacolina del 26 dicembre '44, e la conseguente rottura del fronte per tre giorni, all'incapacità gestionale e valutativa del comandante del 370 reggimento, il colonnello Sherman (al quale la Città di Lucca qualche anno fa, ha anche tributato la cittadinanza onoraria...). Il generale Clark nel suo "Calculated Risk" scrive ad un certo punto: "... It (92nd Division) did not come up to the test, and when the German stuck down the Serchio Valley, the Regimental Commanders, were enable to exercise sufficient control over their troops in an emergency"... più chiaro di così!".

Abbiamo parlato degli eserciti stranieri, ma quali formazioni partigiane combatterono in zona?

"La principale formazione partigiana (anche se in realtà assunsero la denominazione di "patrioti") fu l'XI Zona. Il suo comandante fu Manrico

Ducceschi, un giovane pistoiese, il mitico "Pippo", leggendaria e misteriosa persona dimenticata. Fu decorato con la Bronze Star (altissima onorificenza americana) e morì il 24 agosto del '48, a Lucca in circostanze molto misteriose. La storia di questa formazione, e del suo leggendario comandante non si è ancora chiusa".

Pochi mesi fa è venuto a mancare una figura molto importante del Battaglione Patrioti...

"Si tratta di Tiziano Palandri, uno dei Vicecomandanti, figura che merita sicuramente una apprezzamento storico maggiore, a mio parere. Fu lui, in effetti, il vero silenzioso e discreto artefice della svolta tattica della XI Zona".

Come mai?

"Palandri, con la sua azione di comando, nel periodo di assenza di Pippo, evitò la smilitarizzazione e lo scioglimento della formazione. Mentre Pippo si trovava a discutere le operazioni e la situazione tattica del fronte tirrenico a Viareggio presso il comando della 92ª Divisione Buffalo, (situato nel "Principino", locale antistante l'attuale Principe di Piemonte sulla passeggiata), il maggior Yraci Perejra de Castro della Feb a Bagni di Lucca chiese a Tiziano, rientrato dalla occupazione di Coreglia, di fornirgli delle guide per iniziare l'azione esplorante in Valle del Serchio. Fu grazie alla pronta adesione di Tiziano, che scelse e fornì gli uomini giusti, che questa attività fu risolutiva e altamente apprezzata dai brasiliani, al punto di raccomandare il continuo utilizzo di queste guide, in quanto ottimi conoscitori della zona, apprezzati dalla popolazione ed inseriti nel tessuto sociale".

Allora, cosa successe?

"La formazione (unico caso in tutta l'Italia centrale) cambiò denominazione diventando "Battaglione Autonomo Patrioti Italiano Pippo" posto alle dirette dipendenze del Comando della V Armata sotto la guida degli ufficiali della OSS. Fu schierato su oltre 40 km di fronte, davanti alle linee alleate, e il 20 aprile, ruppe lo schieramento difensivo dell'Asse, entrando a Castelnuovo di Garfagnana, con la compagnia C, liberandolo e proseguendo la sua marcia oltre l'Appennino entrando a Modena Piacenza fino a Milano".

Quando furono liberate Bagni di Lucca e Coreglia?

"Allora, Bagni di Lucca fu liberata nella notte tra il primo e il 2 ottobre del 1944 dal II battaglione del 370º Reggimento della Buffalo. Coreglia, invece, fu liberata dai brasiliani pochi giorni dopo, il 6 ottobre, mentre il giorno precedente era stato liberato il borgo di Ghivizzano. Ma se vogliamo essere precisi non è esatto parlare di liberazione".

Perché?

"È meglio dire che sia Bagni di Lucca che Coreglia furono raggiunte dagli Alleati, perché già controllate dai partigiani (a Coreglia quelli della for-

mazione Bozzi che poi venne sciolta e assorbita dalla XI Zona si svolse senza particolari incidenti, perché di fatto da alcuni giorni Bagni di Lucca era completamente controllata tranne che per alcuni paesi in alto, dai patrioti della XI Zona che addirittura avevano imposto Pippo come sindaco)".

Un aspetto poco noto, anzi, sconosciuto di quel periodo, è quello che riguarda il campo di concentramento di Bagni di Lucca...

"È vero, si tratta di una storia che quasi nessuno conosce. Anche qui è bene chiarire che non si trattava di un campo come comunemente intendiamo. Era situato presso Villa Cardinale, ai Bagni Caldi, da prima vi furono internati gli anglo-maltesi provenienti dalla Libia ed alcuni slavi, poi dopo l'8 settembre, vi furono internati molti ebrei che alloggiarono presso l'albergo Corona, e il Regina. Alcuni furono autorizzati a alloggiare, a pagamento, presso camere private. Li sorvegliava un funzionario di Pubblica Sicurezza con sei agenti della Regia Questura di Lucca, poi sostituiti dalle Camice nere. Dovevano fare due appelli al giorno, ma non erano trattati male: potevano uscire e fare piccoli lavoretti".

Vennero mai deportati in Germania?

"Purtroppo, all'inizio del '44, ben 107 di loro furono deportati in Germania. Ne tornarono pochissimi. Proprio per evitare questa fine due coniugi ebrei si suicidano insieme avvelenandosi con il gas in camera da letto, in un appartamento in via Serraglia. Una triste fine per una bella storia d'amore".

Nella primavera del 1945 finì la guerra ma non certo i problemi per i valligiani...

"Già, iniziarono, infatti, i problemi della ricostruzione resi ancora più gravi dalla carenza di risorse economiche, problema comune a tutta la Nazione. In particolare, nella nostra zona, da un punto di vista logistico, si dovettero ricostruire i numerosi ponti caduti con interventi molto onerosi. Il ponte di Calavorno, che era stato sostituito con un bailey militare, venne rimosso e ricostruito ad arco. Il ponte della Catene venne risollevato dal letto della Lima e riagganciato. La linea ferroviaria richiese, anch'essa, un forte impegno economico, sollecitato dal primo sindaco effettivo di Bagni, il Betti che così come il sindaco di Coreglia si trovò ad affrontare il dramma degli sfollati, le case da sistemare, le scuole da far ripartire, le industrie, le ampie zone minate da bonificare, le armi da rastrellare e un certo banditismo che rendeva insicure almeno inizialmente, le strade e i posti isolati di di notte".

In questo quadro dai colori foschi però ci fu anche spazio a qualcosa di più "leggero"...

"Già, infatti, si sviluppò, in maniera "virale", la febbre del boogie woogie, il ballo scatenato portato dagli americani! Aprirono moltissime sale da ballo, le celeberrime balere, dove la gente ritornò a ballare. Fu una febbre collettiva, per dimenticare e ripartire".



Il Tenente Colonnello Vittorio Lino Biondi.

L'Amministrazione queste pagine augurando ed un sereno

...vuole portare nelle case dei cittadini finché queste vicende di guerra ci hanno portato alla morte tanti giovani andati in guerra nazionale, siano monito alle nuove generazioni come queste non accadano più, ma che i giovani cresca e si fortifichi sempre di più. In mezzo dunque a queste vicende di guerra, la poesia natalizia del nostro amico Benedetto.

BIANCO E

Tutto si tinge
di questo bianco indugio
e sul nastro dei giorni
spruzzi di luce sussultano
nel mormorio intrecciato
di colori d'improvviso
accesi.

Le logore parole di
sempre

- voce dell'animo -

si rivestono a festa

per ritrovare le cose

smarrite sul sentiero

di agri accadimenti.



**Comunale vuole da
urare un Buon Natale
eno 2015...**

cittadini un messaggio di pace af-
che raccontiamo, che hanno por-
dati al fronte con l'idea di un'unità
uove generazioni perché vicende
ma anzi ci auguriamo che nei gio-
e di più il germe della fratellanza e
icuramente ad un mondo di pace.
nde di guerra vi presentiamo una
ico e collaboratore Gian Gabriele

INDUGIO

In questo volo di stupore,
che umilia il forsennato
clamore
di false parvenze,
si rifà bambino
il sogno rinato sulla via
morbida di musco,
verso la tenera voce delle
stelle,
protese ad annunciare
ancora
il punto preciso
dove tenace esplode
la certezza d'amore
di una misera capanna.



Con grande piacere riportiamo la testimonianza dell'amico Ing. Guido Paoli, fortemente legato al paese di Coreglia, allora ragazzo e testimone oculare di quegli storici fatti.

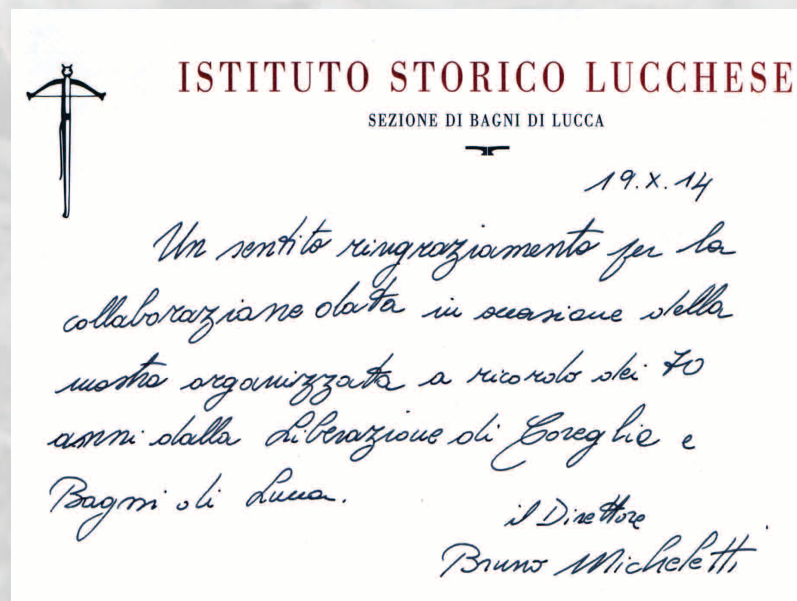
Settanta anni fa

L'estate del '44 ebbe giornate bellissime, calde, senza una nube. Le notti erano scintillanti di stelle, la mancanza della luce elettrica esaltava lo spettacolo del cielo. Nel buio, con la schiena a godere del tepore rimasto nella copertura asphaltata del solaio, si distinguva la via lattea, le costellazioni che ruotavano attorno alla stella polare, e sempre più spesso improvvisi bagliori senza suono preannunciavano la guerra in arrivo. Noi ragazzi non conoscevamo ancora l'asprezza della guerra, e ogni novità era occasione di gioco. Dall'inizio dell'anno avevamo in paese un comando di SS, ma i ragazzi tedeschi sembravano ben disposti verso di noi, e pur nell'incomprensione della lingua l'atteggiamento era amichevole. Noi avevamo poco da mangiare, ma anche loro non dovevano passarla bene, e ne ebbi la dimostrazione nel tentativo che due di loro fecero di prendermi i due filoni di pane che avevo appena ritirato dalla bottega con le tessere. Per mia fortuna, al mio no deciso (e incosciente) non insistettero, benché fossero ben armati. Forse al loro atteggiamento non ostile contribuiva il nostro aspetto, con indumenti improvvisati e zoccoli con una tomaia di pelle di vacca che un falegname aveva inventato per sostituire le vecchie scarpe ormai inservibili. Il legno degli zoccoli rendeva difficile camminare sul terreno gelato, ma avevamo trovato un parziale rimedio conficcando un po' di chiodi sotto la suola. Ma le cose dovevano cambiare. Non avevamo la radio, ma le voci che arrivavano, passate di bocca in bocca, dicevano degli alleati che stavano risalendo la penisola, e i bagliori notturni ed il passaggio sempre più frequente di aerei ne erano la conferma. I tedeschi divennero sempre più nervosi, e fra noi e loro scese un muro di timore.

Un giorno arrivarono due camion sulla piazza della chiesa, alzarono

il telone posteriore e apparvero due mitragliatrici. I tedeschi cominciarono a urlare ordini incomprendibili, fra la gente che scappava e scomparve in un baleno. Si fece avanti il parroco, e da lontano si sentivano le urla di una discussione feroce. Ma dopo poco i camion ripartirono, e la piazza rimase deserta. Si sussurrava che nel campanile fossero nascosti alcuni ebrei, che furono rapidamente fatti spostare in montagna. La battaglia stava arrivando. Fuggiti anche noi in montagna, sentivamo gli echi della battaglia sull'Arno dove il fronte si era fermato per poco, soprattutto nei tremanti della terra sotto i piedi. Un assurdo bombardamento di mortai distrusse alcune decine di castagni in una selva. Arrivava gente che scappava da Pisa, col terrore negli occhi e con racconti di morti e distruzioni. Poi a un tratto tutto si calmò, e calò un gran silenzio. Ci dissero che i tedeschi se ne erano andati, perciò scendemmo dal monte e tornammo in paese. A casa eravamo rimasti senza acqua da bere, perciò decisi di prendere due fiaschi e andare alla sorgente che era ad un centinaio di metri in fondo alla scarpata sotto la strada. Mentre stavo riempiendo i fiaschi, sentii arrivare un suono di stivali ferrati che ben conoscevo, e frequenti raffiche di mitra. Ero in trappola, non potevo scappare, e non trovai di meglio che appiattirmi a terra fra l'erba del piccolo ruscello e restare immobile. Con la coda dell'occhio vedevo i soldati passare pochi metri sopra di me, che sparavano a tutto quello che si muoveva, ed alle porte e finestre delle case. Era l'ultimo pattuglione in ritirata. Mi sembrava che non finissero mai di passare. Poi a poco a poco il rumore si attutì, e capii di essere salvo. Non mi avevano visto.

Vorno, luglio 2014
Guido Paoli





Appassionato di Storia Medievale e Storia Alternativa, Gianpiero Pantaleoni segue dal 1989 uno dei misteri più intriganti degli ultimi tempi legato a Rennes le Château e al suo eroe, l'abate François Bérenger

Saunière, curato del paese dal 1885 al 1909.

Un piccolo borgo sperduto dei Pirenei, una strana chiesa, un eremitico parroco e la sua improvvisa immensa ricchezza, sono elementi sufficienti per creare una leggenda che non smette di far parlare di sé.

Gianpiero è venuto a presentare il libro nelle nostre zone perché qui ha tanti amici. Durante

le vacanze estive, si è recato in visita di cortesia a Sergio Grisanti, Consigliere Comunale a Coreglia e inclito amico che si è dimostrato ottimo Cicerone in un entusiasmante tour all'insegna dell'arte e della cultura di uno dei Borghi più belli d'Italia e delle zone limitrofe.

Sergio gli ha fatto visitare il palazzo comunale e tutte le bellezze del nostro paese. Foto

di rito con gli amici e poi tutti insieme a pranzo per gustare i sapori di questa terra.

Questa, in sintesi, la trama del libro: Rennes le Château, 1917. Colto da malore in canonica, Bérenger Saunière, il parroco dello sperduto borgo, muore improvvisamente portando per sempre con sé nella tomba il segreto della sua immensa ricchezza.

Era davvero riuscito a impossessarsi dell'immenso tesoro dei Templari? L'esuberante parroco era l'unico in grado di rispondere alle innumerevoli domande, destinate a restare senza risposta. Per sempre. Torino, 2011.

Un anziano nobile e uno scrittore sono i protagonisti di questa storia. Legati da una profonda amicizia, i due indagano su un antico manoscritto, redatto nel 1341 da André Bettencourt di Reims, un templare sfuggito all'eccidio dei Cavalieri, tra le cui righe si troverà la risposta definitiva a uno dei tanti interrogativi che l'uomo si è posto fin dall'alba dei tempi.

Buona lettura!

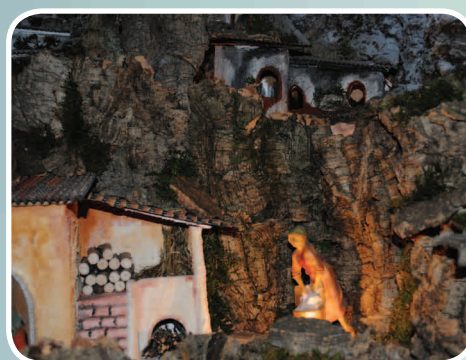
Notizie tratte da "La Notte di Cristallo" di Gianpiero Pantaleoni (Ananke Editore)

❄️ Coreglia Terra di Presepi ❄️

2014

2015

Auguri



CROCE VERDE

Pubblica Assistenza LUCCA

Sezione MEDIA VALLE

La Pubblica Assistenza Croce Verde Lucca ha inaugurato la Sezione Mediavalle nei magazzini della Stazione Ferroviaria di Ghivizzano da circa due anni. Una delle principali attività della sezione, svolta su segnalazione anche dell'ufficio sociale del Comune, è la distribuzione di generi alimentari: ad oggi, molte famiglie vengono assistite con cibo, vestiti, giochi e articoli per l'infanzia. Tutto questo è possibile anche grazie all'aiuto quotidiano dei volontari, dei numerosi cittadini e delle attività commerciali che sono insieme a noi in prima linea per aiutare le molte persone in difficoltà.

Le nostre attività non si fermano nell'aiutare i meno abbienti, la sede è un punto di aggregazione per ogni età: è a disposizione una ricca biblioteca, abbiamo il "Gruppo della Tombola", prepariamo banchetti e pesche di beneficenza, assistiamo i ragazzi nello studio con il Doposcuola, mettiamo a disposizione la sezione come sala studio per gli universitari, inoltre, facciamo raccolte alimentari nei supermercati.

È presente il "Gruppo dei Bimbi" per incontri ludico-ricreativi con il quale realizziamo Campi Estivi e Invernali, mentre il "Gruppo Burraco" organizza i tornei di "Burraco Itinerante" nelle frazioni del Comune.

La prossima iniziativa sarà la "Befana Solidale": Una raccolta benefica di giocattoli usati. Martedì 30 dicembre dalle ore 15, invitiamo i bimbi a portare un loro gioco da donare per Befana ai meno fortunati. La Croce Verde si occuperà della distribuzione.

È doveroso un ringraziamento ai Volontari della sezione senza il cui apporto non sarebbe possibile realizzare le tante attività, alla Confraternita della Misericordia di Piano di Coreglia, che ha sempre risposto alle iniziative a cui è stata chiamata a cooperare, al nostro Parroco Don Giuseppe, che si adopera per reperire generi alimentari nelle Parrocchie ed al nostro "Gruppo del Burraco", che abbina divertimento e solidarietà per finanziare acquisti di generi di prima necessità.

Enrica Gatti

enrica.gatti@croceverdelucca.it

Premio Nazionale di Poesia "Giovanni Pascoli L'ora di Barga"

Paola Ceccarelli si aggiudica il primo premio categoria editi

Barga - Sabato 18 ottobre si è svolta la premiazione della seconda edizione del Premio Nazionale di Poesia "Giovanni Pascoli - L'ora di Barga". Tanti partecipanti con le loro famiglie da tutta Italia hanno raggiunto Barga per fare visita a Casa Pascoli e per conoscere le bellezze del luogo che sono state ispirazioni di tante opere del Poeta. Nel pomeriggio si è svolta la premiazione al suggestivo Teatro dei Differenti. A fare gli onori di casa sul palco i membri della giuria: l'Assessore della Cultura Giovanna Stefani, Maurizio Poli della Proloco, la responsabile della Biblioteca Maria Luisa Livi, la Presidente della Giuria Paola Stefani, la segretaria del Premio e Presidente Unire Barga Sonia Maria Ercolini e il Sindaco di Barga Marco Bonini. Una bella cerimonia con la lettura delle opere vincenti da parte dell'attore Maurizio Biagioni accompagnata dalla giovane flautista Laura Berti. Durante la cerimonia sono stati proclamati i vincitori delle due sezioni. Giudizio non facile per la Giuria, dato il valore dei componimenti proposti.

Oltre ottanta, infatti, sono stati gli autori che hanno partecipato



Paola Ceccarelli e l'Assessore alla Cultura Giovanna Stefani.

al concorso, con centocinquanta poesie inedite e ventisette opere editate. Un significativo aumento rispetto allo scorso anno che ha reso gli organizzatori molto felici. La provenienza delle opere ha coperto tutto il territorio nazionale, da Nord a Sud e alle isole, e non ha risparmiato nessuna fascia di età, dai venti anni ai novanta e oltre, per cui il concorso può essere considerato come un vero spaccato della realtà attuale della poesia

nel nostro paese.

Il primo premio assoluto per la sezione inedita è stato vinto dalla poetessa di Savona Rita Muscardin per la poesia "Come un aquilone" mentre la sezione edita è stata vinta dalla poetessa locale Paola Ceccarelli di Ghivizzano con il libro "Poesie per sopravvivere".

A Paola, di cui abbiamo presentato in anteprima il libro delle sue poesie, i rallegramenti vivissimi da parte della Redazione.

TRA LE RIGHE

Rubrica letteraria a cura di Ilaria Pellegrini



Su questo numero del Giornale presentiamo il libro di Elena Marchetti dal titolo "Sul filo delle Parole. L'Emigrazione come risorsa nelle pagine del Messaggero di Lucca 1950-1987".

Il libro è stato realizzato su iniziativa dell'Associazione Lucchese nel Mondo.

Per chi non fosse a conoscenza diciamo che il Messaggero di Lucca - Un ponte ideale che unisce la Lucchesia ai suoi figli sparsi nel Mondo nacque il 15 dicembre 1950 da un'idea di Pompilio Fazzi, si trattava di un mensile che venne allora inviato gratuitamente a tutti i Lucchesi all'estero di cui Fazzi era riuscito a reperire gli indirizzi tramite parenti, amici e soprattutto parrocchie.

Il Mensile cessò la propria attività nel 1987. Fu fin dall'inizio un forte legame tra la terra di origine e la nuova terra: fu per molti fonte di gioia e consolazione nel ricevere notizie del proprio paese e nel sentirsi così più vicini ai parenti ed agli amici rimasti in patria.

L'autrice ha cercato di ricostruire attraverso le pagine del Messaggero di Lucca la storia dell'emigrazione dagli anni Cinquanta agli anni ottanta.

La pubblicazione è stata pubblicata grazie anche al contributo della Camera di Commercio di Lucca e dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca.

...da Coreglia a Coreglia...

Tra le esperienze e sensazioni dei miei tre mandati da Sindaco a Coreglia Ligure una delle più belle e toccanti è stata sicuramente quella provata nell'organizzazione e nella realizzazione degli incontri tra la nostra Coreglia e la Coreglia toscana e ora la possibilità che mi date tramite queste righe di salutare tutti i cittadini di Coreglia Antelminelli, e il Sindaco Amadei in particolare, mi rende oltremodo felice. Stiamo attraversando un momento di assoluta difficoltà per la nostra società e anche le nostre Comunità devono fare il conto con molte realtà negative sia economiche sia di rapporti umani. Le nostre Amministrazioni si trovano di fronte ad un momento epocale in cui viene loro chiesto di cambiare e di ripensare il modello organizzativo in nome di una ottimizzazione di risorse peraltro sempre più esigue. L'Amministrazione di Coreglia Ligure, credo a pari di quella di Coreglia Antelminelli, sta vivendo con attenzione e impegno questa fase, cercando di attenuare, per quanto possibile, le

ripercussioni di queste carenze di risorse sulla popolazione dei nostri Comuni. È in questo quadro che anche quest'anno abbiamo vissuto il nostro incontro al quale abbiamo voluto dare un respiro ancora più ampio inserendolo nel programma dell'Expo Fontanabuona 2014 e ne è scaturita una giornata davvero bella e serena in cui abbiamo potuto approfondire ancora di più la conoscenza delle nostre realtà. Credo che la spontaneità e la semplicità con cui ogni anno organizziamo gli incontri tra le nostre Comunità siano il fattore vincente di questa iniziativa, quello che fa sì che dopo tanti anni si trovino ancora la voglia e gli stimoli per continuare. Chiudo con un grazie di cuore a quanti si adoperano con grande impegno per la riuscita della manifestazione e con un augurio alle nostre Comunità perché continuino a restare in contatto e perché in amicizia continuino ad incontrarsi.

Elio Cuneo

Sindaco di Coreglia Ligure

(Notizie tratte da "Sul filo delle Parole. L'Emigrazione come risorsa nelle pagine del Messaggero di Lucca" 1950-1987 Maria Pacini Fazzi Editore 2014)

GIOVANI CHE SI FANNO ONORE

LAUREE

Arianna Pieroni, secondogenita di Gabriele e Lanini Daniela di Piano di Coreglia si è brillantemente laureata nello scorso mese di Luglio presso l'Università di Pisa, Facoltà di Scienze Politiche in Scienze sociali e del servizio sociale discutendo la tesi "Il burnout nelle professioni di aiuto".

Relatore il Prof. Andrea Salvini. Agli auguri dei familiari si uniscono quelli della redazione



Nello scorso mese di Settembre **Umberto Mattei** di Coreglia, si è laureato in Wireless Systems (Ingegneria delle telecomunicazioni), laurea specialistica presso il Royal Institute of Technology di Stoccolma.

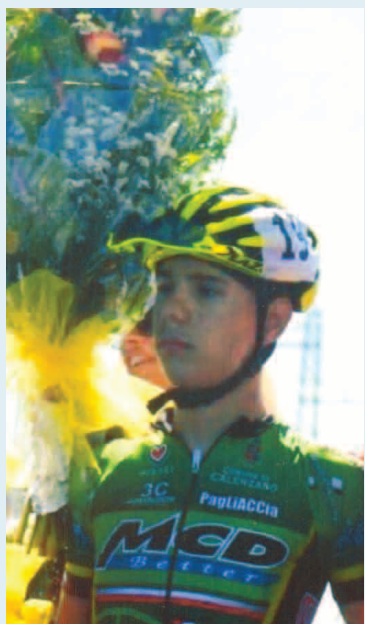
La tesi dal titolo "Extended physical layer modeling for Smart metering Utility Network simulators" è stata svolta a Berlino.

Umberto si è laureato con il massimo dei voti.

Al neo dottore, al papà Linneo ed alla mamma Maria i rallegramenti per questo importante traguardo raggiunto e l'augurio di una brillante carriera lavorativa.

CARLOTTA BALESTRACCI:
UNA NUOTATRICE...
DELLE LUNGHE DISTANZE

Carlotta Balestracci è una ragazza di 13 anni di Piano di Coreglia che pratica il nuoto da vari anni, con passione, con successo e con tanto sacrificio. Purtroppo nella nostra Valle, sono pochissime le strutture che consentano di praticare questo sport nei mesi invernali e quindi il sacrificio è doppio, dovendo affrontare orari impossibili che mal si conciliano con lo studio e la vita familiare. Ma Carlotta è una ragazza tenace, frequenta la scuola con buon profitto e dimostra carattere in ciò che fa. Quest'anno ha partecipato per la seconda volta, alla "traversata del lago di Lugano" svoltasi nello scorso mese di Agosto. Alla manifestazione hanno partecipato 530 atleti di tutte le età. Carlotta ha coperto la distanza di 2,5 km in 39.05 minuti classificandosi al quinto posto tra le donne e quarantottesima nella classifica generale. La Redazione fa tanti complimenti alla giovane nuotatrice augurandole una carriera ricca di successi e soprattutto tanto piacere e divertimento in questa affascinante disciplina sportiva.



I DUE 'ALLORI'

Nell'ultima gara ciclistica che si è svolta sulle nostre strade ovvero il 3° Memorial Roni di circa 75 km corsosi nello scorso mese di Agosto nella top ten e precisamente al 4° posto si è classificato un giovane di nome Manuel Allori che corre per la Fosco Bessi di Calenzano. Nel nostro Comune abbiamo anche noi questo cognome, a Ghivizzano abbiamo infatti Giorgio Allori, figlio del compianto Guglielmo, che sappiamo provenire dalle zone del fiorentino. Ci siamo chiesti se i due fossero parenti ed abbiamo domandato a Giorgio la nostra curiosità. Ci ha risposto, con molto piacere per aver pensato subito a lui e di conseguenza a suo padre al quale è molto legato e riconoscente. Giorgio ci ha riconfermato le sue origini e ci ha detto che era molto probabile che il ragazzo discendesse dal suo stesso ceppo. In attesa di notizie più certe facciamo un grande in bocca al lupo a Manuel con la speranza di diventare un campione di ciclismo e di conquistare tanti "allori" magari già il prossimo anno sulle nostre strade. Nella foto il giovane ciclista Manuel.

Lucchesi che si sono
distinti all'estero,
premiata
Silvana Vanni Cipriani

Si è svolta sabato 13 settembre nella sala Ademollo di Palazzo Ducale, la tradizionale cerimonia di premiazione dei "Lucchesi che si sono distinti all'estero". La manifestazione è nata nel 1970 su iniziativa della Camera di Commercio e dell'Associazione Lucchesi nel Mondo. Il premio è il riconoscimento per quei conterranei che, operando nel campo dell'imprenditoria e del lavoro, delle professioni, della cultura e del volontariato, hanno contribuito alla crescita economica e sociale dei Paesi di accoglienza, tenendo alto il nome di Lucca e della sua provincia. Il Sindaco Amadei ha partecipato alla manifestazione in quanto ad essere premiata c'era una cittadina nata a Coreglia Antelminelli e trasferitasi negli Stati Uniti nel 1954; si tratta della signora Silvana Vanni Cipriani di cui riportiamo una breve biografia. Nata a Coreglia Antelminelli nel 1928. Durante la seconda guerra mondiale si prende cura di una famiglia di figurinai e, come molti suoi coetanei, guadagna i primi soldi pitturando le piccole statuine di gesso. Nel 1954 emigra in America e si stabilisce a Washington D.C. dove inizia a lavorare nel reparto pellicce del "Woodward & Lothrop". Silvana è uno dei membri fondatori dell'Associazione

Lucchesi nel Mondo - Tuscany Club di Washington, fondata nel 1977. Dal 1997 al 2005 ne è stata presidente ed è grazie a lei che l'associazione vive ancora oggi, poiché negli anni ha saputo tenere uniti i legami e i contatti tra gli emigrati e le loro famiglie. Tuttora partecipa attivamente alle manifestazioni promosse dal gruppo, sempre con gioia e dedizione. Il contributo di Silvana nel sociale si estende, oltre i Lucchesi nel Mondo, nella comunità di Washington DC per il gruppo Boy Scouts d'America, la chiesa italiana del Santo Rosario e il festival italiano di Villa Rosa.

In bocca al lupo al Bar
"L'Agorà" di Mauro Santi

Nuova gestione e nuovo nome per il bar che si trova in Via Antelminelli (vicino al Comune) a Coreglia.

L'Agorà è il nome scelto dai nuovi proprietari per la loro attività. Mauro Santi, un giovane ragazzo di Coreglia aiutato dalla mamma Diana Rossi, ha

deciso di intraprendere questo nuovo lavoro. Cambio di gestione e cambio di veste per i locali che sono stati dipinti di bianco e di azzurro.

A Mauro, alla mamma Diana e a tutta la loro famiglia auguriamo, dalle pagine del nostro Giornale, un buon lavoro.



un sito a prova di trasparenza
www.comune.coreglia.lu.it



RINGRAZIAMENTI SPECIALI

Dalle pagine di questo Giornale vogliamo ringraziare pubblicamente tutte quelle persone che ci aiutano a tenere puliti i nostri paesi facendo quei piccoli lavori di manutenzione ordinaria che valorizzano i nostri parchi e le nostre aiuole.

Il decoro e la pulizia di un paese sono un importante biglietto da visita per chi scopre i nostri bei borghi... una aiuola curata, i viali senza foglie, i parchi ed i giardini pubblici ben tenuti e curati accolgono più volentieri chi viene nei nostri borghi.

Un grazie particolare a Giovanni Cortopassi di Ghivizzano che, da tempo, cura la manutenzione del Parco adiacente al parcheggio in Via Jacopo da Ghivizzano.

E nel capoluogo vogliamo, invece, ringraziare la famiglia Lera che si occupa delle aiuole presenti nel Parcheggio Benedetto Puccinelli adiacente a Via Roma ed il Parco della Rimembranza.

Il Sindaco

Notizie dall'Ufficio Tecnico

A cura del Geometra Silvia Intaschi

Piano di Coreglia: presto i lavori di adeguamento per la realizzazione del nuovo accesso al ponte "G. Lera" sul fiume Serchio

Apprendiamo con piacere che la giunta provinciale ha approvato il progetto preliminare dell'intervento sulla strada regionale 445 della Garfagnana per quanto concerne l'adeguamento dell'intersezione con la strada provinciale 57, all'altezza di Piano di Coreglia. Nel dettaglio l'intervento prevede l'adeguamento dell'intersezione tra la Sr 445 con la Sp 57 'della Passerella di Turrite Cava', a Piano di Coreglia, da realizzare attraverso lo spostamento di questa verso monte (Ponte all'Ania), in modo da migliorare la funzionalità di questa viabilità. Si tratta di un'opera da tempo invocata e molto attesa dalla cittadinanza in quanto l'incrocio tra la strada 445, la Via Porrina e la strada di accesso al ponte, è fonte continua di problemi, di pericoli ed incidenti. Grazie ai lavori progettati, sarà migliorata anche

la parte di strada provinciale che si innesta sulla regionale, eliminando, di fatto, la curva adesso presente, che spesso comporta rallentamenti soprattutto per quanto riguarda il traffico pesante che proviene dalla Passerella in direzione Ponte all'Ania. Il progetto in questione è inserito nell'ambito del Programma pluriennale degli investimenti sulla viabilità regionale, per un investimento pari a 600mila euro.

Nel frattempo l'amministrazione comunale di Coreglia, con la variante urbanistica recentemente approvata, ha apportato tutte quelle modifiche necessarie dal punto di vista urbanistico per la realizzazione di questa importante opera pubblica. Appena scaduta la fase delle osservazioni, celermente la variante sarà definitivamente adottata e per tanto i lavori potranno essere realizzati. Soddisfazione da parte del Sindaco, per il lavoro svolto dall'Amministrazione Provinciale e dal nostro ufficio tecnico comunale.



L'Arca della Valle

ha festeggiato nel 2014 i suoi primi 5 anni di attività!

A cura di Sonia Ercolini



Sonia Ercolini.

Sono passati cinque anni dalla fondazione dell'associazione locale Onlus per la difesa degli animali L'Arca della Valle. Cinque anni di duro lavoro per cercare di rendere migliore la vita a tanti animali indifesi sul nostro territorio, animali maltrattati, feriti, abbandonati. Il numero di interventi da parte nostra è sorprendente, non avremo mai pensato che nella nostra zona ci sarebbero stati dei casi così eclatanti dovuti a ignoranza, menefreghismo, degrado sociale o semplicemente alla cattiveria umana. Cinque anni fa ci siamo trovati davanti ad un muro di silenzio e di cecità ma grazie alla tenacia e costanza siamo riusciti a buttare giù qualche mattone di quel muro che separa il mondo dell'amore verso gli animali da quello della sofferenza provocata dall'uomo. Un mondo di indifferenza non solo da parte di alcuni cittadini ma anche da parte delle istituzioni che spesso non hanno agito di dovere secondo le leggi vigenti per difendere i nostri amici animali. Fortunatamente in questi cinque anni alcuni comuni della zona hanno finalmente aperto gli occhi grazie al nostro lavoro di sensibilizzazione e ora collaborano con noi per risolvere i problemi reali sul territorio anche se c'è ancora tanto lavoro da fare. Uno di questi comuni è il Comune di Coreglia che ci ha dato la possibilità di realizzare due importanti progetti nella Mediavalle: l'apertura del primo sportello per la tutela degli animali e lo svolgimento del primo corso in collaborazione con OIPA LUCCA per le guardie zoofile.

Un comune che rispetta gli animali e la natura rispetta se stesso ed i suoi cittadini.

Come ho detto sopra c'è ancora tanto lavoro da fare e intendiamo portare avanti il nostro lavoro nonostante le difficoltà che incontriamo giorno dopo giorno. Non riceviamo nessun compenso, non siamo guardie, ma combattiamo a titolo gratuito e durante il nostro tempo libero per difendere chi non ha una voce. Organizziamo tantissime iniziative per la raccolta di fondi di cui una è la distribuzione del simpatico calendario 2015 che è attualmente disponibile. Abbiamo bisogno di voi per portare avanti il nostro operato. Aiutateci ad aiutare loro!

Per tutte le informazioni: :347 8947831
arcadellavalle@virgilio.it www.arca-dellavalle.it

Si è concluso il primo corso di Guardie Zoofile della Mediavalle - Garfagnana, organizzato dall'OIPA di Lucca in collaborazione con l'associazione locale per la difesa degli animali L'Arca della Valle. Il corso si è svolto nei mesi scorsi presso lo Sportello per la Tutela degli Animali alla sede distaccata del Comune di Coreglia a Ghivizzano. Un corso fortemente voluto dai volontari della zona per poter formare delle Guardie che potranno operare sul territorio e intervenire secondo le leggi vigenti sui casi di maltrattamenti e di malgoverno. Le persone che hanno portato a termine il corso sono dieci, un numero importante per la nostra realtà. Le prime Guardie stanno seguendo la formazione sul campo pratico e entro breve saranno operative per vigilare sugli animali in difficoltà. Oipa Lucca ringrazia l'Amministrazione del Comune di Coreglia Antelminelli che ha messo a disposizione la sala dove si sono svolti gli incontri e per aver creduto in questo progetto dimostrando una vera sensibilità per le problematiche inerenti gli animali. Inoltre ringrazia Sonia Ercolini segretaria dell'Arca della Valle per la sua collaborazione organizzativa ed i dipendenti comunali Daniela Ceccarelli per la sua disponibilità e Ivano Antoni che apriva e pazientemente aspettava per richiudere la sala la sera al termine delle lezioni.

OIPA Lucca
guardielucca@oipa.org

"Gli angeli di Rayan" ha toccato il cuore delle giurie!

Un breve racconto ispirato dalla storia di Rayan, nostro piccolo eroe Barghigiano sul carrellino che è arrivato dalla Ucraina più di un anno fa salvato dai dog-hunters che hanno spezzato la sua spina dorsale con delle bastonate lasciandolo semi-paralizzato. Ora vive felicemente a Barga con i genitori Angela e Walter e la sorella Lara. Un cane reso "normale" e indipendente grazie al suo "magico" carrellino ed al amore che ha trovato qui.

Sonia Maria Ercolini è l'autrice del racconto, toccata particolarmente da questa storia, non solo per la stretta amicizia che ha con la famiglia di Rayan, ma anche perché è una dei fondatori e segretaria dell'associazione locale per la difesa degli animali "L'Arca della Valle" che ha raggiunto il suo 5° anno

di attività. 2 anni fa l'Associazione ospitò il fotoreporter Andrea Cisternino, che da anni lotta contro le istituzioni a livello internazionale per fermare questo massacro a cielo aperto. Qui a Barga presentò alla Sala Consiliare davanti ad un pubblico commosso, il suo libro "Randagi" e le foto e riprese dure e toccanti su quanto successe in Ucraina in occasione delle Europee di Calcio - una "pulizia" brutale e senza pietà delle strade uccidendo migliaia di cani e gatti non solo randagi ma anche di proprietà o sotto la tutela dei comuni con bastonate, veleno, fucilate o buttati vivi nei forni crematori. Andrea è tornato più volte al nostro comune grazie all'amicizia ed all'affetto che ha trovato qui e proprio per questo motivo Rayan ha trovato la sua famiglia Barghigiana.

Con questo racconto, la Ercolini ha vinto il 3° premio a Rivalto (PI), il 2° premio a Pontedera, il Premio Speciale a Prato mentre la versione poetica "Gli angeli esistono ... basta crederci" ha vinto il 1° premio e il 2° Premio con "Dedicata a Naomi" nel concorso "Premio Autore 2014" sezione "Poesia e immagine" con la premiazione al Salone del Libro a Torino e il Premio "Fiascherino" per la sezione a tema "natura amica e nemica" alla XVII edizione del Premio Letterario "Città di Lerici" domenica scorsa.

Il racconto "Gli Angeli di Rayan" è stato scelto per la pubblicazione per la Collana Racconti n° 26 dedicata ai nuovi autori contemporanei. La sua parte del ricavato delle vendite, anche in formato e-book, sarà devoluta internamente a sostenere Andrea Cisternino e il suo "Rifugio Italia" per i cani ancora a rischio da questi mostri che continuano a vendicarsi con violenza e odio contro questi animali innocenti. Il rifugio è la loro unica speranza per sopravvivere. (per informazione su "Rifugio Italia" - www.iononpossoparlare.com).

Per finire, La Ercolini in questo anno ha ottenuto altri riconoscimenti letterari; terza al premio letterario "Messaggi di Amore", finalista nel concorso Pisano "Figlie e padri: un rapporto fondamentale", "Poeta di Pace" dal Centro Lunigianese Studi Danteschi * e Menzione di Merito al concorso "Dillo con un fiore" a Fucecchio.



AVVISO IMPORTANTE

ADOTTATA LA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA REVISIONE QUINQUENNALE

Si informa che, con Delibera C.C. 45/2014, è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico per la revisione quinquennale. È stato, dunque, pubblicato sul BURT n. 42 (parte seconda) del 22/10/2014 l'avviso dell'avvenuta adozione. Si rende noto che a far data dalla pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e per i successivi 60 giorni, chiunque interessato ha la facoltà di presentare entro il giorno 20/12/2014, le osservazioni che ritenga opportune.

Per consultare la documentazione completata vai al seguente indirizzo www.comune.coreglia.lu.it dove nella home page è possibile scaricare tutta la documentazione necessaria.



NOTIZIE DA TEREGLIO

COREGLIA IN ENGLISH

Cartoline da Tereglio

L'incanto di Tereglio nello scorrere del tempo e delle stagioni

Domenica 14 settembre 2014, presso B&B "La Fagiana" a Tereglio si è svolta l'inaugurazione della mostra fotografica di Giovanni "Pampi" Cicerchia di Lucca. L'autore, che viene spesso a Tereglio, ha saputo catturare alcuni aspetti, atmosfere, colori e giochi di luce del paese e dintorni nello scorrere del tempo e nell'alternarsi delle stagioni. Attraverso queste spettacolari "cartoline", Pampi ha descritto la bellezza della natura e dei luoghi come lui stesso ha detto nella presentazione delle foto: «...le nuvole che al mattino inondano la val Fegana, quasi fossero un mare bianco da cui solo a volte emerge il paese di Vitiana, quelle nuvole che

all'alba si tingono di rosa e di arancio al di là di Monti di Villa e si infiammano al tramonto dietro i tre colli oltre la Surricchiana. Pampi ha così voluto rappresentare il fascino di Tereglio,

dei suoi luoghi sperando di essere riuscito a trasmettere in chi vedrà le sue foto, la magia che lui avverte davanti a certi spettacoli!

Lucchesi Claudia



STUDENTI DA TUTTO IL MONDO PER STUDIARE IL VIOLONCELLO

Domenica 7 settembre si è concluso a Tereglio il II° corso avanzato di violoncello (Cello's Course) con un incantevole concerto nella Chiesa Parrocchiale. Il Corso era composto da 14 studenti provenienti da tutto il mondo, svolto da due maestri di primo piano di questo strumento, Sebastian Comberti (che da alcuni anni ha una casa al centro del paese) e da Raphael Wallfisch con la maestra Selma Gokcen e dalla pianista Jennye Helen Norton, tutti ospitati per una settimana da Sebastian, nella sua casa, e da Massimo e Giovanna

Duranti nel loro confortevole B&B "La Fagiana". Il concerto finale era con musiche di Beethoven, Bach e Rossini, gli studenti hanno suonato in maniera superba accompagnati dai loro maestri. Al termine due spettacolari arrangiamenti di pezzi molto conosciuti: il primo di Piazzolla con "Libero Tango" di cui Comberti ha ricordato le origini garfagnine e il secondo di Bernstein con "America" tratto da "West Side Story"; le due performance si sono guadagnate il favore del pubblico presente che non smetteva più di applaudire. Nel

ringraziare il maestro Sebastian Comberti per aver realizzato il corso di violoncello proprio a Tereglio, ci auguriamo che il prossimo anno si possa tenere la III edizione, sia per questi giovani studenti che vogliono coltivare il proprio talento, ma soprattutto per il nostro paese (abbiamo vissuto una settimana d'incanto con questa musica soave lungo le vie...) che ha accolto l'evento ed ha contribuito alla sua realizzazione con grande attesa.

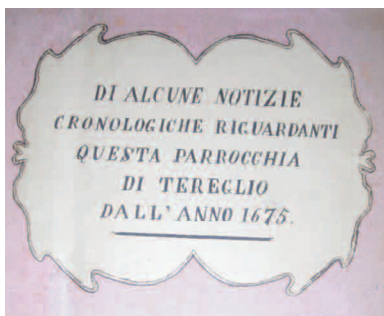
*Lucchesi Claudia
Duranti Giovanna*

CURIOSITÀ STORICHE

Notizie sulla Parrocchia di Tereglio (1675/1950)

A cura di Giorgio Daniele

NOTIZIE CRONOLOGICHE



Sfatiamo un luogo comune "...le stagioni non sono più quelle di una volta..." quest'ultima estate eccezionalmente fredda e piovosa, ha scatenato discussioni sui cambiamenti climatici in corso negli ultimi anni... e tutti erano pronti a sostenere che una stagione così non si era mai vista... non è vero leggete un po' cosa scriveva Don Giuseppe Galli nel 1906.

Freddo in piena Estate Anno 1906

I capricci del tempo, come cosa affatto insolita, quest'anno ha voluto regalarci un freddo intenso e noioso per più giorni, in piena estate, poiché il 16 luglio "che è tutto dire" il termometro durò parecchi giorni a segnare 15 con notevole danno della campagna e con gran bizzie di questi terrazzani. L'annata però è stata copiosissima di ogni raccolto, specialmente delle castagne.

Giuseppe Galli Rettore

It is very pleasant to put aside for a moment the current events which fill the newspapers – economic troubles, terrorist attacks and so on – to look back over what has been possibly one of the most pleasant summers we have spent recently in Coreglia. "Quite like the old days", we keep remarking. I think two things have contributed to this sensation of pleasure. One has been that there appear to have been many more people in town this year – tourists and villegianti as well as people coming up for a day visit. Yet again the camp site has been full and most of the houses and flats which are to let have done good business. One English family stayed for a total of five weeks in a holiday flat. The other feature of the past season is that there has been a lot more going on in the streets. This business of open air living is something which most people dream of when they visit Italy, and 2014 has not been disappointing for them.

One area which has been particularly lively is that section of via della Penna outside the bar San Michele. As always it was an important place for those eating out on the "Night in the Old Town". The mediaeval servants provided an excellent minestra di farro as the "primo", together with a welcome glass of wine. The many tables set out in the street were full for most of the evening and as always in Italy a good crowd made for a good atmosphere. I didn't realise exactly how big the attendance was till I set out to find some antipasti (out of the correct order, of course). By the time I got to the Porta al Ponte all the food was gone and people were packing up the stalls. My experience at the Limonaia was not better. The smell and sight of the "secondo" was most appetising, but the crowd waiting to be served spilled out of the garden and into the street. There must have been nearly fifty people waiting to be served. When I moved on to the canonica for dessert I found an equally large gathering of diners, and had to wait quite a while to get a place at a table. However the wait was worth it, because I was soon joined by a group of Australians, some of whom knew the area where my daughter and her family live, so we had a very enjoyable conversation.

There was a very successful repeat of the ice cream "festa" organised by the bar San Michele in via della Penna and also a new event in the form of an evening for "tourists". On this occasion there was plenty of beer available, yet more music from Nano and his accordion and a supply of paninini filled with local products. Silvia sang for us, there was a reading of a piece from the Giornale di Coreglia and a group of campers introduced Coreglia to the art of line dancing.

It is worth recording that the evening for the friends of the fisarmonica nearly escaped the rain. As this was the 20th. edition of this event one might say that it was "bagnata" and "fortunata". The concert of the filarmonica was blessed by splendid weather and the band produced a really solid sound for the occasion.

I might add that at the tourist evening I met up with a couple from Belgium who have bought a house in via Roma. With Tuscany being known for years as "Chiantishire", because of the invasion of the English, now being referred to as "Ruscany", due to the interest which rich Russians are showing for houses in our area, perhaps we can hope for an influx of Dutch and Belgians to the local property market, once they have done some camping in Coreglia and found out what a pleasant place it is.

Laurence Wilde

Grazie per tanta generosità

**Ghivizzano: la Dirigente Scolastica ringrazia
Fondamentale il sostegno dell'Associazione locale
a favore delle scuole elementari e medie di Ghivizzano**

Il Collegio dei docenti ed, in primis, la Dirigente scolastica Professoressa Emanuela Gianini desiderano ringraziare il Comune, il Sindaco, la Redazione di "Terra Lontana" ed i Donatori di Sangue di Ghivizzano che hanno permesso alle classi della Scuola Secondaria e della Scuola Primaria di Ghivizzano di essere forniti di nuovi computer dopo che quelli presenti nell'istituto erano stati oggetto di furto nello scorso mese di Marzo. I docenti e la Dirigente

sono molto riconoscenti alla comunità e alle istituzioni che hanno saputo rispondere con sollecitudine alle necessità e alle difficoltà che oggi la scuola italiana e di conseguenza i ragazzi incontrano.

Anche il Sindaco Valerio Ama-dei, dalle colonne, di questo giornale esprime gratitudine e riconoscenza ai numerosi amici di Ghivizzano che ancora una volta, con sobrietà e riservatezza, dimostrano quanto sia grande la loro generosità.

Occhio al Codice della strada...

Approfondimenti e consigli utili



Saluti e tanti auguri a tutti per le imminenti festività! Lungo le nostre strade, che ben conosciamo, incrociamo cartelli stradali di cui diamo per scontato il significato ma, in realtà, alle volte questo è stato modificato o ha sfumature regolamentari ai più sconosciute (dimenticate?). Facciamo un esempio! Guardate il segnale soprastante, il Divieto di Sorpasso. Provate ora a ricordare tutto ciò che sapete su questo divieto. Il sorpasso è considerato, dal Codice della Strada, una delle manovre più pericolose. Superare in accelerazione un veicolo in movimento porta a rischiare il contatto con il veicolo da sorpassare, in fase di avvicinamento, in fase di affiancamento oltreché in quella di rientro; nondimeno vi è il rischio di scontro con veicoli provenienti dal senso opposto, se non viene adeguatamente calcolato lo spazio necessario al compimento della manovra. La

manovra di sorpasso va iniziata da una distanza non inferiore a quella di sicurezza per evitare il tamponamento nel caso in cui il veicolo da sorpassare freni improvvisamente per un pericolo; anche il rientro in corsia a sorpasso concluso va effettuato lasciando un'adeguata distanza tra il sorpassante ed il sorpassato. La freccia deve restare in funzione per tutto il sorpasso, anche se si protrae per chilometri, come sull'autostrada; a sorpasso concluso si deve rientrare a destra, togliendo la freccia. Mi pare quasi superfluo ricordare che non si può sorpassare in caso di poca visibilità (curve, dossi, nebbia fitta etc.), tranne quando ci si trova su strade a senso unico o con almeno due corsie per senso di marcia. Chi viene sorpassato non ha regole? Le ha, le ha. Quando ci sorpassano non dobbiamo accelerare l'andatura, diminuendola nel caso in cui il sorpassante abbia sbagliato i calcoli. Se la strada ha due sole corsie ed è a doppio senso (praticamente tutte le "nostre" strade) il veicolo sorpassato deve tenere strettamente la destra per diminuire il rischio di contatto nell'affiancamento. Prima di iniziare il sorpasso sarebbe opportuno avvisare il conducente che ci precede della nostra in-

tenzione, con un breve colpo di clacson o con il lampeggio degli abbaglianti, così che "collabori" al sicuro completamento della manovra. Ma...torniamo al segnale! Il segnale Divieto di Sorpasso vieta a qualsiasi veicolo di superare veicoli a motore che non siano ciclomotori o motocicli, i quali possono essere sorpassati a condizione che non si superi la striscia di mezz'ora, continua o discontinua che sia; allo stesso modo possono essere sorpassati i veicoli senza motore: biciclette, animali, carrozze e...slitte! Ad esempio un'autovettura può sorpassare una moto che però non può superare l'autovettura. La prescrizione del segnale stradale cessa di validità in presenza dell'apposito segnale o, come tutti i divieti, dopo il primo incrocio, se non ripetuto. Sperando di essere stato utile al fine di garantire un maggiore consapevolezza nella circolazione stradale ricordo quindi che verso la fine di Dicembre se vi trovate davanti la slitta di Babbo Natale, in presenza del divieto cui sopra, la potrete comunque sorpassare...restando entro la mezz'ora ed avendo comunque una buona visibilità. Prudenza e buon sorpasso!!!

Alberto Bambi

LE RICETTE DEL MESE

Allegria e buon appetito da Ilaria e Claudia

In questo numero di Natale vi presentiamo un piatto con le lenticchie e dei dolcetti al limone da offrire ai vostri ospiti durante queste feste natalizie... buon appetito!

Delizie al Limone

Ingredienti per 50/60 biscotti: 100 g di farina bianca, 150 g di farina gialla a grana fine, burro, 2 uova, 2 limoni, un cucchiaino di lievito in polvere per dolci, 100 g di zucchero semolato, zucchero a velo, sale.

Mettete in una terrina le due qualità di farina, quella bianca e quella gialla e mescolatele a lungo con un cucchiaino. Fatevi un incavo nel centro e sgusciatevi un uovo intero e un tuorlo; unite 150 g di burro fuso, lo zucchero, la buccia grattugiata di 2 limoni e qualche goccia di succo di limone, il lievito e un pizzico di sale; lavorate a lungo gli ingredienti con le mani, per ben amalgamarli.

Dapprima la pasta avrà un aspetto un po' granuloso, poi a mano a mano che la lavorerete comincerà a legarsi. Eventualmente potete aggiungere un cucchiaino d'acqua fredda per amalgamare meglio. Formate un panetto, avvolgetelo in pellicola per alimenti e mettetelo in frigo a riposare per un'ora. Dopodiché stendete la pasta con il matterello sulla spianatoia infarinata, ricavandone una sfoglia di 3-4 mm di spessore. Con uno stampino rotondo, più o meno dentellato ricavate dei dischetti. Metteteli in una teglia imburata e infarinata e cuoceteli in forno caldo a 200° per 15 minuti. Quando sono freddi spolverateli con zucchero a velo.

Tacchino con lenticchie

Ingredienti per 4 persone: 800 g di petto di tacchino, 30 g di pancetta, mezza cipolla, uno spicchio di aglio, 300 g di polpa di pomodoro, una costola di sedano, una carota, una scatola di lenticchie di 400 g, vino bianco secco, brodo, farina, olio, burro, sale.

Dividete il petto di tacchino a pezzi che infarinerete. In una casseruola soffriggete per qualche minuto un trito di pancetta, cipolla con 3 cucchiaini di olio. Unite i pezzi di tacchino, salateli e fateli ben dorare. Spruzzateli quindi di vino e fatelo evaporare; poi coprite il recipiente e cuocete per 30 minuti, bagnando con un po' di brodo caldo. Intanto, in un'altra casseruola, soffriggete un trito di carota, sedano e aglio con 2 cucchiaini di olio. Dopo qualche istante aggiungete la polpa di pomodoro e le lenticchie ben scolate. Salate e cuocete per 15 minuti. Rovesciate quindi le lenticchie al pomodoro nella casseruola del tacchino e cuocete tutto insieme ancora per 15 minuti, bagnando solo se occorre con un po' di brodo.

"L'ANGOLO C"

Coreglia, assopita, stava ancora sognando, le persiane dei nidi umide di sonno. Dai morbidi declivi non giungeva alcun rumore. Solo quello dei fiocchi di neve che andavano appoggiandosi quasi a formare una coperta sotto cui il Paese pareva raggomitarsi. Solo il soffio tranquillo dei muri ed i battiti dei lastrici.

Il profumo dei campi molli di sopra era il mio respiro, quella luce bagnata d'ombra il suo pensiero. Nella casa, illuminata dagli allegri colori dell'Albero, tutto era pronto: biancheria e tovaglie in prima fila negli armadi, profumi di sughi e ripieni protetti nella cucina. Il dolce sonnacchiava, gonfio di soddisfazione, nella credenza.

L'inverno cullava il Castello, rendendolo ancora più magico. Tra poche ore le vie si sarebbero animate. Nella sede della Filarmonica, in via del Forte al n.43, sarebbero iniziate le ultime prove per il concerto, nelle case gli ultimi ritocchi di una giornata che non aveva tempo. In Piazza Antelminelli le botteghe si sarebbero aperte per le ultime consegne, nei cestì c'era ancora qualche regalo che aspettava di essere scelto, sui banconi biscotti e confetti ammiccavano tra profumi e colori.

Sull'altro lato la Chiesa di San Michele. I muri contenevano a fatica le preghiere, i canti, le lacrime capaci di riflettere gioie e dolori, i sorrisi che aveva sentito nei suoi quasi mille anni. Di nuovo, quella sera, si sarebbe illuminata e avrebbe cantato insieme ai castellani divenendo con loro una sola voce. Di nuovo le preghiere sarebbero andate oltre le sue porte per raggiungere anche chi là non c'era.

Nell'aria si percepiva l'allegrezza di una danza in cui i cuori si rico-

noscevano, liberi nelle loro emozioni.

E c'era musica nelle strade come nelle case e dai boschi, che come quinte proteggevano il Castello, pareva provenire un suono, ovattato ma dolce e chiaro come quello della celesta, strumento inventato nel 1886 che aveva conquistato Tchaikovsky per la sua caratteristica di ricreare suggestiva intensità.

Nel dicembre del 1892 a San Pietroburgo va in scena *Lo Schiaccianoci*. La trama è ispirata alla versione più fiabesca che Alexander Dumas dà al racconto originale di E.T.A. Hoffmann, le musiche sono di Tchaikovsky e racchiudono il suo pensiero: *"i fiori, la musica ed i bambini sono i gioielli della vita"*. La sua vita era trascorsa tra sentimenti travagliati ma questo gli consentiva di far vibrare la sensibilità componendo musica luminosa, capace di fugare le ombre, di creare l'incanto tra sogni e atmosfere. Tchaikovsky, che era tornato più volte in Toscana, tanto da dire: *"...vi è qualcosa di accogliente da farmi sentire a casa mia..."*, si riconosceva italiano nell'uso della melodia con cui poteva condurre nel mondo di fiabe. Nel mondo di Clara, la protagonista, c'erano prodigi, sentimenti, alberi di Natale e castelli innevati. Il suo sorriso, al risveglio che conclude il balletto, ne svela il ricordo. Il sogno sfuma nella realtà...

Ora la luce si faceva più chiara mentre la neve continuava il suo valzer. Dai comignoli iniziavano ad uscire infreddoliti sospiri grigi. In salotto il lume che ancora sapeva *"d'ombra e sbadiglio"**, scivolò nel giorno e attese.

Cinzia Troili (Luna Plena)

*Cit. da "Le Ciaramelle", G. Pascoli.

Amici del cuore... lancia un'iniziativa



Con il mese di ottobre u.s. l'Associazione Amici del Cuore "Valle del Serchio",

ha lanciato un'iniziativa che si pone come scopo principale quello di incentivare, sia i soci, ma in generale tutte le persone che hanno a cuore la propria salute ed il proprio benessere fisico con lo slogan "Fare movimento uguale più salute". L'associazione ha deciso di consegnare a chiunque, soci e non soci, tramite la corresponsione di un modesto contributo, una tuta da ginnastica che serva da stimolo a fare movimento anche semplicemente mezz'ora al giorno per tre giorni ogni settimana. Per le persone che si avvarranno dei corsi di ginn-

stica riabilitativa di terzo livello che già da parecchi anni vengono svolti nella

palestra delle scuole Medie di Fornaci di Barga, la tuta verrà regalata. Con questa iniziativa l'Associazione vuole svolgere un'azione di prevenzione delle malattie cardiovascolari utile anche per l'Azienda Sanitaria Locale. Nella foto vediamo il Sindaco Amadei che ha accolto con favore questa iniziativa con la sua tuta, il direttore del Giornale Giorgio Daniele che ha anche lui acquistato la tuta e lo staff dell'associazione (tra cui il Presidente Guglielmo Donati ed Il Dottor Bernardi, cardiologo).





Onore agli alpini

a cura di Stefano Reali

Sabato 25 ottobre un grande evento si è svolto presso la sede del gruppo alpini di Piano di Coreglia: dopo anni è tornato a riunirsi il consiglio della sezione di Lucca - Pisa - Livorno e Grosseto dell'A.N.A. Già dalla prima mattinata alcuni alpini erano indaffarati negli ultimi preparativi in vista della riunione pomeridiana; ma è stato da mezzogiorno in poi che sono iniziati ad arrivare gli invitati. Nel pomeriggio la parte antistante la sede di via del Colle era tutto un brulicare di alpini con il loro inseparabile cappello e l'ambiente rumorosa dei dialetti più disparati. E' stato un appuntamento importante, durato tutto il pomeriggio, durante il quale sono state affrontate importanti problematiche per la vita associativa delle penne nere. Vorrei ringraziare pubblicamente il Presidente della Sezione Domenico Bertolini che tanto aiuto ci ha dato in questa fase di ricostruzione e di "riavvio" del nostro gruppo di penne nere. E' da sottolineare anche la presenza di alcuni amici alpini giunti fin dall'Abruzzo, tra i quali anche un membro del consiglio nazionale dell'A.N.A. A tutti loro i Capogruppo di Piano di Coreglia Franco Motroni e di Coreglia Luigi

Silvestri hanno voluto donare una copia ciascuno di questo giornale gentilmente messa a disposizione dal suo direttore, ove tutti gli ospiti hanno dichiarato la loro soddisfazione per questa rubrica da poco aperta. Ma la notizia che di più ha fatto scaldare i cuori degli alpini del nostro comune, che erano presenti in gran numero (il salone interno era pieno all'inverosimile) e hanno assistito ai lavori dell'assemblea, è stata la notizia che la prossima adunata di tutta la sezione si svolgerà proprio nella loro frazione. Diverse erano state le richieste di altre località per ospitare un simile evento, che porta molti visitatori tra alpini, famiglie e amici degli alpini e che arreca prestigio alla comunità ospitante, ma a far pendere definitivamente l'ago della bilancia verso la nostra comunità Alpina è stata anche la volontà di omaggiare degnamente la scomparsa di Giuseppe Bicchocchi e Luigi Bergamini da parte di tutta la Sezione nel trentennale di fondazione del gruppo piandicoreglino e del monumento ai caduti della stessa frazione. Si svolgerà nella prima domenica di giugno. Sarà una vera e propria invasione di penne nere fra le strade di Piano di Coreglia.



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

STORIA - TRADIZIONE - ARTE - CULTURA

NOTIZIE DALL'UFFICIO DEMOGRAFICO

NATI NEL PERIODO 01/07/2014-30/09/2014

Nome e Cognome	Frazione	Luogo e data di nascita
Baldera Ryan Roberto	Coreglia Antelminelli	Barga 11/07/2014
Bertoncini Guenda	Vitiana	Barga 16/07/2014
Citti Nicole	Coreglia Antelminelli	Barga 27/07/2014
Lucchesi Asia	Ghivizzano	Barga 30/07/2014
Innocenti Lorenzo	Piano di Coreglia	Barga 30/07/2014
Ajdini Teresanna	Coreglia Antelminelli	Barga 05/08/2014
Vannini Marco	Ghivizzano	Firenze 14/08/2014
Micheletti Matilde	Piano di Coreglia	Barga 18/08/2014
Marchetti Samuele	Coreglia Antelminelli	Barga 20/08/2014
Palermo Alberto	Ghivizzano	Barga 29/08/2014
Tontini Daniele	Ghivizzano	Barga 08/09/2014
Frediani Edoardo	Ghivizzano	Barga 17/09/2014
Frediani Francesco	Ghivizzano	Barga 17/09/2014

DECEDUTI NEL PERIODO 01/07/2014-30/09/2014

Nome e Cognome	Frazione	Luogo e data di morte
Biondi Enzo	Ghivizzano	Galliciano 05/07/2014
Lemmi Maria Teresa	Piano di Coreglia	Castelnuovo Garf.na 22/07/2014
Bicchocchi Giuseppe	Piano di Coreglia	Barga 22/07/2014
Cerri Giorgio	Calavorno	Bagni di Lucca 22/07/2014
Giambastiani Aldo	Calavorno	Barga 29/07/2014
Bonelli Alessandro	Ghivizzano	Coreglia Ant.Ili 29/07/2014
Orsoni Adelaide	Ghivizzano	Barga 30/07/2014
Bertoncini Albertina	Piano di Coreglia	Barga 02/08/2014
Discini Enzo	Piano di Coreglia	Barga 04/08/2014
Giusti Iole	Coreglia Ant.Ili	Barga 08/08/2014
Paolinelli Luigi	Piano di Coreglia	Coreglia Ant.Ili 18/08/2014
Allaisufi Abdulla	Ghivizzano	Durazzo (Albania) 18/08/2014
Franceschini Flora	Ghivizzano	Coreglia Ant.Ili 21/08/2014
Conti Lida	Coreglia Ant.Ili	San Romano 07/09/2014
Dalli Guglielmo	Piano di Coreglia	Barga 11/09/2014
Togneri Bruno	Coreglia Ant.Ili	Lucca 13/09/2014
Citti Gabriele	Coreglia Ant.Ili	Castelnuovo Garf.na 20/09/2014

MATRIMONI NEL PERIODO 01/07/2014 - 30/09/2014

Bryce Colin ♥ Richards Anita Jacqueline	Coreglia Antelminelli	08/07/2014
Peruzzi Nicola ♥ Cecere Claudia	Barga	12/07/2014
Iori Nicola ♥ Giusti Martina	Coreglia Antelminelli	19/07/2014
S. D. Stanislaw ♥ A. Sosnowska Monika Katarzyna	Ziebice (Polonia)	02/08/2014
Salvoni Tiziano ♥ Lucchesi Valentina	Coreglia Antelminelli	02/08/2014
Bertolaccini Alessandro ♥ Farsetti Denise	Coreglia Antelminelli	09/08/2014
Venturi Nicola ♥ De Angelis Sara	Barga	16/08/2014
Franceschini Simone ♥ Biagioni Ilaria	Barga	30/08/2014
Bacci Enrico ♥ Paladini Giustina	Coreglia Antelminelli	08/09/2014

STATISTICHE PER FRAZIONE AL 30/09/2014

Frazione	Maschi	Femmine	Totale	%	Unione europea	Altri paesi	Totale
Coreglia Antelminelli	499	495	994	18,89	25	19	44
Piano di Coreglia	835	878	1713	32,56	50	50	100
Ghivizzano	764	826	1590	30,22	56	73	129
Calavorno	167	164	331	6,29	22	8	30
Tereglio	95	112	207	3,93	3	2	5
Gromignana	60	62	122	2,32	5	1	6
Lucignana	81	91	172	3,27	5	1	6
Vitiana	66	66	132	2,51	13	1	14
TOTALE	2567	2694	5261	100	179	155	334

di cui cittadini non italiani

GRAZIE ANCHE A QUESTI SPONSOR IL GIORNALE ARRIVA GRATIS NELLE VOSTRE CASE

Auto per cerimonia - Servizio Taxi con:
Auto - Monovolume e minibus - TAXI - AUTOBUS - Servizi di Linea e Turistici

BIAGIOTTI
Autoservizi Biagioti srl
Transfer per gli aeroporti - Noleggio auto e minibus
Via della Repubblica 405 - 55051 Fornaci di Barga (Lu)
Tel. +39 0583 75113 Cell. +39 348 3586640 / 348 3580424 +39 393 9451999
info@biagiotibus.it www.biagiotibus.it skype:biagiotibus

Farmacia Toti
Corso Nazionale, 17 - Calavorno Tel. 0583 77132
Orario da Lunedì al Sabato compreso
Estivo: 8,30 - 12,30 Invernale: 8,30 - 12,30
16,00 - 19,30 15,30 - 19,00

CNA
Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della
Piccola e Media Impresa
LUCCA
E-mail: info@cnaalucca.it
Site: www.cnaalucca.it
Tel. 0583 739456

SEDE DI GHIVIZZANO - Via Nazionale n. 87
(presso la sede distaccata
del comune di Coreglia)
Orario apertura: Lunedì e Giovedì: 8,30 - 12,30
Martedì 14,30 - 18,30

**Agenzia Funebre
PIERONI STELIO**
SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO
Ponte all'Ania - 0583 75057
Cell. 348 3306217 - 349 1410788
Loc. La Quercia - Fax 0583 707221
e-mail: stelio.pironi@tin.it

Auserpolimeri
Wittgens n° 3 20123 Milano
Sede: Via di Renio - 55028 Piano di Coreglia (LU)
Tel +39 0583 739404 Fax +39 0583 739363
e-mail: info@auserpolimeri.it

SOC. COOP. MEDIAVALLE
C G GARFAGNANA
VIA DEL CANTO 18/A PIANO DI COREGLIA (LU)
tel e fax: 0583 779361
e-mail: coopmediavalle@katamail.com
Costruzione e manutenzione edili e stradali
Impianti elettrici civili e industriali
Impianti idraulici, termoidraulici e opere idriche

ELETTROSHOP
Ingresso e dettaglio materiale elettrico e elettronico
Distributore: **HUMAX ERACARRO**
55055 - Ponte all'Ania (Lu)
Tel. 0583 709392 - Fax 0583 708991
e-mail: elshop@tin.it

**L'antica Norcineria
di Bellandi Elso S.r.l.**
Via Rinascimento, 6
55053 GHIVIZZANO (LU)
Tel. 0583 77008 Fax 0583 77635
www.anticanorcineria.it
E-mail: info@anticanorcineria.it

VANDO BATTAGLIA
—COSTRUZIONI SRL—
costruzioni edili
e stradali, acquedotti
e fognature
via della Rena 9G - 55027 GALLICANO (Lucca) - tel. 0583 730132-39
fax 0583 730284 www.vandobattaglia.it - info@vandobattaglia.it

IDRAULICA
di Bertoncini Danilo
Via di Coreglia, 18 - 55025 Piano di Coreglia
Tel 0583779242 - cell 3473655745
danilobertoncini@virgilio.it

COOP. VAL DI LIMA
AGRO-TURISTICA-FORESTALE
VAL DI LIMA srl
Lavori Agricoli Forestali - Verde
Idraulica Forestale - Ambiente - Recinzioni
Fabbriche di Casabasciana - Bagni di Lucca
Tel. e Fax. 0583 85039
e-mail: cooperativavaldilimasrl@virgilio.it

AMICI DEL CUORE
Valle del Serchio

**MUSEO CIVICO
DELLA FIGURINA DI GESSO
E DELL'EMIGRAZIONE**
www.comune.coreglia.lu.it

**DUOMO
GPA s.r.l.**

**GESTIONE TRIBUTI
E SERVIZI COMUNALI**
20126 MILANO - Viale Sarca, 195
Tel. 02 66100285 - Fax 02 66119080
61100 PESARO - Viale Vanzolini, 9
Tel. 0721 33196 - Fax 0721 33406
33033 CODROPO (UDINE) - P.zza Garibaldi, 40
Tel. 0432 905149 Fax 0432 912704

MUGNANI
GIOVANNI & GERMANO
SEDE LEGALE: VIA TRAVERSA, 133 - 55013 LAMMARI (LU) Srl
TEL. +39 0583 961832 - FAX +39 0583 436066
www.pietradimatraia.it - e-mail: info@pietradimatraia.it
CAVA E LAVORAZIONE: VIA DELLE CAVE - 55010 MATRAIA

**stormdrop
informatica**
assistenza e vendita pc
via nazionale 82 GHIVIZZANO
www.stormdrop.com - 05831804545